BIBLIOTHECA CZARTORYSCIANA CRACOVIAE
MNK
XVII-3196 EW

MNK-XVI-3196 EW

UN BALLO

IN MASCHERA

MELODRAMMA IN TRE ATTI

BIBLIOTHECA CZARTORYSCIANA CRACOVIAE
III
100 581

musica di

G. VERDI

Prix net : 12 francs

PARIS
LÉON ESCUDIER, ÉDITEUR PROPRIÉTAIRE,
21, RUE DE CHOISEUL, 21

9834
185.

UN

BALLO

IN MASCHERA

Melodramma in tre Atti

MUSICA

DI

G. VERDI

Officiale della Legion d'Onore.

Æ

BIBLIOTEKA XX. CZARTORYSKICH

Paris, Editeur LÉON ESCUDIER, Rue Choiseul, 21

Léon Escudier

INDICE

dell'opera UN BALLO IN MASCHERA del Maestro

G. VERDI.

Per canto con accompagnamento di Piano forte.

PERSONAGGI.

RICARDO. *Conte di Warwich, Governatore di Boston.*

RENATO. *Creolo, suo Segretario e Sposo di*

ADELIA.

ULRICA. *Indovina di razza nera.*

EDGAR. *Paggio.*

SILVANO. *Marinaio.*

SAMUEL.
TOM. } *Nemici del Conte.*

UN GIUDICE.

UN SERVO D'ADELIA.

Deputati, Uffiziali, Marinai, Guardie, Uomini, Donne e Fanciulli del popolo, Partigiani di Samuel, Servi, Maschere e coppie danzanti.

La scena a Boston e ne' dintorni.

L'azione nella prima metà del secolo XVIII.

L 1303.

ATTO I.

Nº 1. PRELUDIO . . . . . Pages 1

Nº 2. CORO D'INTRODUZIONE. Posa in pace . . . . . 6.

Nº 3. SCENA E ROMANZA. TENORE. La rivedrà nell'estasi . . . . . 11.

Nº 4. SCENA E CANTABILE. BARITONO. Alla vita che t'arride. . . . . 19.

Nº 5. SCENA E BALLATA. SOPRANO. Volta la terrea fronte alle stelle. . . . . 28.

Nº 6. SEGUITO E STRETTA DELL'INTRODUZIONE. Ogni cura si doni al diletto. . . . . 35.

Nº 7. INVOCAZIONE. CONTRALTO. Re dell'abisso affrettati . . . . . 51.

Nº 8. SCENA. CONTRALTO. E lui è lui . . . . . 55.

Nº 9. SCENA. Su fatemi largo. . . . . 59.

Nº 10. SCENA E TERZETTO. SOP. CONT. E TEN. Della citta all'occaso . . . . . 65.

Nº 11. SCENA E CANZONE. TENORE. Di tu se fedele flutto m'aspetta . . . . . 78.

Nº 12. SCENA E QUINTETTO. SOP. CONT. TEN. E DUE BASSI. E scherzo od è follia. . . . . 87.

Nº 13. SCENA ED INNO FINALE Iº. O figlio d'inghilterra. . . . . 102.

ATTO II.

Nº 14. PRELUDIO, SCENA ED ARIA. SOPRANO. Ma dall'arido stelo divulga. . . . . 123.

Nº 15. DUETTO. SOPRANO. E TENORE. Teco io sto. Gran Dio. . . . . 133.

Nº 16. SCENA E TERZETTO. SOPRANO. TEN. E BAR. Tu qui? Per salvarti da lor . . . . . 147.

Nº 17. SCENA E CORO NEL FINALE II. Avventiamoci su lui . . . . . 161.

Nº 18. QUARTETTO FINALE II. SOP. BAR. E DUE BASSI. Vè se di notte qui colla sposa . . . . . 169.

ATTO III.

Nº 19. SCENA ED ARIA. SOPRANO. Morrà ma prima in grazia. . . . . 186.

Nº 20. SCENA ED ARIA. BARITONO. Eri tu che macchiavi quell'anima . . . . . 195.

Nº 21. CONGIURA TERZETTO QUARTETTO. SOP. BAR. E DUE BASSI. Dunque l'onta di tutti sol una 201.

Nº 22. SCENA E QUINTETTO. DUE SOP. BAR. E DUE BASSI. Di che fulgor, che musiche . . . . . 215.

Nº 23. SCENA E ROMANZA. TENORE. Ma se m'è forza perderti . . . . . 228.

Nº 24. SCENA E CORO. Fervono amori e danze . . . . . 233.

Nº 25. CANZONE. SOPRANO. Saper vorreste. . . . . 243.

Nº 26. CORO SCENA E SEGUITO DELLA FESTA DA BALLO. Fervono amori e danze. . . . . 246.

Nº 27–28. SCENA E DUETTINO E CORO NEL FINALE III. SOP. E TEN. Amo, si t'amo e lagrime 254.

Nº 29. SCENA FINALE. DUE SOP. TEN. BARIT. E DUE BASSI. Ella è pura, in braccio a morte . . . . . 270.

L. 33.

dim. allarg.

dolciss.

f.

ff

p

dim.

8

allarg.

due pedali morendo

N°. 2.

CORO D'INTRODUZIONE.

(Posa in pace, a' bei sogni ristora.)

SCENA PRIMA. È il mattino. _ Una sala nella casa del Governatore. In fondo l'ingresso delle sue stanze. Deputati, Gentiluomini, Popolani; Uffiziali, suldavanti Samuel, Tom e loro Aderenti _ tutti in attesa di Riccardo.

All°. assai moderato. (♩=63.)

CORO DI CORTIGIANI e di popolo.

sotto voce.

Posa in pace, a' bei so_gni ri _ sto _ ra, o Ric_

Posa in pace, a' bei so_gni ri _ sto _ ra, o Ric_

PIANO.

pp

pp

_ cardo, il tuo no_bile cor. A te scudo su questa di _ mo _ ra sta d'un

_ cardo, il tuo no_bile cor. A te scudo su questa di _ mo _ ra sta d'un

sempre sotto voce.

SAMUEL e TOM:

E sta l'o_dio, che prèpara il

CORO. LORO ADERENTI.

E sta l'o_dio, che prèpara il

ver _ gi _ ne mon _ do l'a _ mor.

ver _ gi _ ne mon _ do l'a _ mor.

Sa: e Tom:

fi _ o, ri_pensando ai ca_du _ ti per te. Co_me

fi _ o, ri_pensando ai ca_du _ ti per te. Co_me

pp

Posa in pa _ ce.

pp

Posa in pa _ ce.

pp

Sa. e Tom.

spe_ri di_sce_so l'obbli_o sul_le tombe infe_li_ci non è, no,

spe_ri di_sce_so l'obbli_o sul_le tombe infe_li_ci non è.

no. Co_me spe_ri, di_sce_so, di_sce_so l'obbli_o

Co_me spe_ri, di_sce_so l'ob_bli_o sul_le

Po_sa in pa_ce a bei so_gni ri_sto_ra, o Ric_

Po_sa in pa_ce a bei so_gni ri_sto_ra, o Ric_

armoniche.

S. e T.

sul _ le tom _ be non è. Co _ me speri, come speri, discesol'ob_

tom _ beinfe-li _ ci non è. Co _ me spe _ ri, di _ sce _ so l'ob_

_car _ do, il tuo no _ bi_le cor. A te scu _ do su que _ sta di_

car do, il tuo no _ bi_le cor. A te scu _ do su que _ sta di_

_ bli _ o sul _ le tom _ be in_fe_li _ ci non

_ bli _ o sul _ le tom_be infe _ li _ ci non

_mo _ ra sta d'un ver _ gi_ne mon _ do l'a _

_mo _ ra sta d'un ver _ gi_ne mon _ do l'a _

dim.

è, di _ sce_so non è, di _ sce _ so non

è, non è, non

_ mor l'a _ mor l'a _

_ mor l'a _ mor l'a _

dim.

è, di _ sce_so non è.

morendo.

è, non è.

_ mor l'a _ mor

_ mor l'a _ mor

morendo.

legg.

2 Ped. *ppp*

Nº 3.

SCENA E ROMANZA.

(La rivedrà nell' estasi.)

Tenore.

All.º giusto.(♩ = 126) *(entra Riccardo salutando gli astanti.)*

RICCARDO.

EDGAR.

S'avanza il Conte.

Samuel e Tom.

Loro aderenti.

CORO
di Cortigiani
e popolo.

All.º giusto.

PIANO.

p

ff

RICCARDO. a piacere ai Deputati.)

Ami - ci mi - ei... Sol - da - ti... E voi del

sf

(riceve delle suppliche.)

R. par dilet - ti a me... Por - ge - te: a

p *tr*

a tempo. (♩ = 100)

R. me, a me s'aspetta: io deggio su' miei fi - gli vegliar, perchè sia

R. pa - go o - gni vo - to, se giu - sto. Bello il poter non

mf

R.

è, che de' sog-get-ti le la-cri-me non ter - ge, e ad in - cor-

f

R.

-rot-ta glo-ria non mi - - ra.

tr

pp

pp

EDGAR. (*a Riccardo.*) RICC.

Legge- re vi piaccia delle dan-ze l'in-vi - to. Avresti al-

EDGAR. (*porgendogli un foglio.*)

R.

-cu-na beltà di-men-ti-ca-to? Ec - covi i nomi.

RICC. *(dato uno sguardo.)*

f *p* *f*

A - delia... ah dessa ancor! des - sa an-

p

R.

-cor! L'a - ni - ma mi - - a in lei ra-

(♩=88)

Poco meno mosso **Cantabile.**

R.

-pita ogni gran - dezza obli - - a! La rivedrà nell'

Poco meno moss

p *ppp*

p

R.

e - stasi raggiante di pal - lo - - re... e qui so-nar d'a-

dolciss.

R.

- mo - rela sua pa - ro - laudrà, sonar d'a-mo - re. O dolce notte,

R.

scendere tu puoi gemmata a festa: ah! ma la mia stel - la è

dolciss.

R.

que - sta, che il ciel non ha! quest'è mia stel - la!

EDGAR.

legate.

Con

Samuel e Tom.

sotto voce.

pp

L'ora non

loro aderenti.

sotto voce.

pp

L'ora non

legate.

CORO.

di cortigiani e popolo.

Con

legato.

Con

E. ge ne - ro - so affet - to en - tro sè stes-so as-sor - to, il

S. T. è l'o - ra non è, chè tut - to qui d'operar ne to - glie: dal -

è l'o - ra non è, chè tut - to qui d'operar ne to - glie: dal -

ge - ne - ro - so affet - to en - tro sè stes-so as-sor - to, il

ge - ne - ro - so affet - to en - tro sè stes-so as-sor - to, il

allarg.

RICC.

Ah!

E. nostro be-ne ogget - to de' suoi pensier fa-rà,

S. T. -le ne-miche so-glie me-glio l'us-cir sarà,

-le ne-miche so-glie me-glio l'us-cir sarà,

nostro be-ne ogget - to de' suoi pensier fa-rà,

nostro be-ne ogget - to de' suoi pensier fa-rà,

col canto.

dolciss.

R. qui so - nar d'a_mo - re la sua pa - ro - la udrà, so_nar d'a_

E. Il nostro be - ne og_get_to de' suoi pensier fa_

pp

S. T. dalle ne - mi - che so_glie meglio l'uscir sa - rà, meglio l'uscir, l'uscir sa_

pp dalle ne - mi - che so_glie meglio l'uscir sa - rà, meglio l'uscir, l'uscir sa_

pp il no_stro bene og - get - to de' suoi pensier fa -

pp il no_stro bene og - get - to de' suoi pensier fa -

dolce.

R. _mor la sua pa ro - - - la u_drà, la sua pa_

E. _ra, de' suoi pensier fa - rà,

S. T. _ra l'o - ra d'oprar non è, no, l'o - ra no, non è l'o - ra d'oprar non

_ra, l'o - ra d'oprar non è, no, l'o - ra no, non è l'o - ra d'oprar non

_ra, de' suoi pensier fa - rà,

_ra, de' suoi pensier fa - rà,

R. -ro - - - la u-drà, sonar d'amo - re, sonar d'a-

E. de' suoi pensier fa - rà, ogget - to de' suoi pen-

S. T. è, no, l'o - ra no, non è, l'ora d'oprar non è, l'ora d'oprar non

è, no, l'o - ra no, non è, l'ora d'oprar non è, l'ora d'oprar non

de' suoi pensier fa - rà, il no-stro be - ne farà l'og - get - -

de' suoi pensier fa - rà, il no-stro be - ne farà l'og - get - -

R. -mo - re la sua pa - ro - la u-drà.

E. -sier fa - rà.

S. T. è, no, no.

è, no, no.

-to de' suoi pensier, de' suoi pen-sier.

-to de' suoi pensier, de' suoi pen-sier.

ff *p*

eseguendo l'Opera di seguito, si ommetta l'ultima battuta.

L

N°4.

SCENA E CANTABILE

(Alla vita che t'arride)

Baritono.

All.° mod.to assai.

(Tutti si allontanano)

(ad Edgar)

RICCARDO. Il cenno mio di là con essi at-tendi

EDGAR.

RENATO.

All.° mod.to assai.

PIANO. *pp* stacc:assai.

(Edgar l'ultimo incontra Renato al limitare)

p

EDGAR. *(a Renato.)* Li-bero è il var-co a voi

RENA. Deh co-me tri-ste ap-par!

RICC. A-

Ri

-de - lia! Oh ciel! lo sposo su-o!

REN (*chinandosi*) (*Accostandosi*)

Con-te... Tur-

R

Re

-ba-to il mio si-gnor, mentre do-vunque il no-me su-o in-cli-to

R

Per la glo-ria è molto, nul-la pel cor. Segreta, a-cer-ba

Re

suona?

Ri

cu - ra m'op-prime. Ah no... non più...

Re

E donde? Di - rol - la io la ca-

pp

Allegro vivo (♩ = 152)

Ri

Gran Dio! E che?

Re

-gion. So tutto... So tutto. Già que-sta soglia i -

All.o vivo.

a tempo.

Ri

Prosegui.

Re

-stes - sa non t'è se-cu-ro a - si - lo. Un re - o di -

Ri

Re

-se - gno nell' om-bre si ma - tu - ra, i gior-ni tuoi mi -

Ri

Ah! gli è di ciò che parli? Altro non sai?...

Re

-naccia

Se udir ti piace i

p

Ri

Che im-por-ta? io li dis-prez - zo.

Re

no - mi...

Svelar-li è mio do-

Ri

Taci: nel san - - gue con-ta - mi - nar - mi al-

Re

-ver.

f

Più lento.

Ri

-lor do-vrei. Non fi-a, nol vo'. Del popol

Più lento.

f

Ri

mi-o l'amor mi guar-di, e mi pro-tegga Id - di -

Ri

REN.

esp.

-o.

Al-la

Andante. (♩ = 40)

ff

Ped

*

Re

vi - ta che t'ar - ri - de di spe - ran - za e gaudio pie - na, d'altre

Re

mil - le e mille vi - te il de - sti - no s'in - ca - te - na! Te per-

Re

- du - to, te perduto, ov'è la pa - tria, te per duto, ov' è la

f allarg.

Re

pa - tria col suo splendido avve - nir? E sa-

Re

-rà dovun - que, sem - pre chiu - so il

Re

var - - co alle fe - ri - te, per - chè

Re

scu - do del tuo pet - - to è del

Re

po - po - lo l'af - fet - to? Dell' a - mor più desto è

Re

l'o - dio le sue vit - ti-me a col - pir. Te per-

Re

- du - to, te perduto, ov' è la pa - tria, te perduto, ov' è la

Re

pa - tria col suo splendido av-ve - nir? Dell' a -

pp

Re

- mor più des-to è l'o - dio le sue

Re

vit - - ti me, sue vittime a col - pir. Te perduto ov'è la

f

Re

pa - tria, ah! te per - du - - to; ov' e la

p

p

Presto.

Re

pa - tria col suo splen-di-do, a vve-

Re

- nir?

Nº 5.

SCENA E BALLATA.

(Volta la terrea fronte alle stelle.)

Soprano.

a piacere. RICC.

EDGAR. Il primo giu - di - ce. S'a - van - zi.

Récitativo. All.º (♩ = 104)

PIANO.

IL Iº GIUDICE. *(offrendogli dispacci a firmare)*

Con - te!

p *ff* *p*

RICC.

Che leggo!... il bando ad una donna! Or

pp

R

donde? qual è il suo nome?... di che re_a? S'appella Ul_

Iº GIU.

IºG

_ri_ca, dell' im_mon_do san_gue dei ne_gri. In_

EDGAR.

E

_tor_no a cui s'af_fol_lano tut_te le

p

E

stir_pi. Del fu_tu_ro l'al ta divi_na_tri_ce...

Iº GIU.

Che nell' an_tro ab_

p

pp

Io
G.

biet - to chiama i peg - gio - ri, d'o - gni reo con - si - glio sospet - ta

Io
G.

già Do - vu - to è a lei l'e - si - glio. nè mu - ta il vo - to

p

RICC. (*ad Edgar.*)

Io
G.

mi - o. Che ne di' tu?

ff

EDGAR.

Ri.

Che ne di' tu? Di - fen - der - la vo - gl' i -

E.

- o.

EDGAR.

Vol - ta la terre - a ——

Allegretto (♩ = 88)

ff

p

E.

—— fronte alle stel - le co - me sfa - vil - la la sua pu -

E.

- pil - la, quando alle bel - le —— il fin pre - di - ce me sto o fe -

E. - li - ce dei loro a - mor, me - sto, fe - li - - ce dei loro a -

brillante. legg.

E. mor! ah! È con Lu - ci - fe - ro d'ac - cor - do o - gnor! ah!

è con Lu - ci - fe - ro d'ac - cor - do o - gnor, d'accordo, o gnor, d'accordo o -

con slancio.

E. - gnor, si, si, si, si, ah! è con Lu -

E. - ci - fe - ro d'ac - cor - do o - gnor, ah! o -

RICC.

Che va ga coppia... che protet - tor! che protet - tor! che protet - tor!

E

gnor!

8

ff

EDGAR.

Chi la pro - fe - ti - ca sua gonna af - fer - ra,

p

E.

o passi'l ma - re,.. vo - li al - la guer - ra, le suevi - cen - de

E.

so - avi, a - ma - re da questa appren - de nél dubbio cor, da que -

brillante.

E. — sta appren - de nel dub - bio cor ah! È con Lu -

legg.

E. - ci - fe - ro d'ac - cor - - do o - gnor! ah! è con Lu -

legg.

E. - ci - fe - ro d'ac - cor - - do o - gnor, d'accordo o - gnor, d'accordo o -

con slancio.

E. gnor, si, si, si, si, ah! è con Lu -

E. -ci-fero d'accordo o - gnor ah! o - gnor!

eseguendo l'Opera di seguito, si ommetta l'ultima battuta.

N.º 6.

SEGUITO E STRETTA DELL' INTRODUZIONE.

(Ogni cura si doni al diletto..)

Allegretto (♩ 88)

(verso il Conte.)

EDGAR. -gnor As - sol - verla de -

I.º GIUDICE. Sia condan - na - ta..

PIANO. *ff* *p* *sf* *ff* *p* *sf*

RICCARDO. Eb - ben... tut - ti chiama - te: or

(Edgar invita a rientrare gli usciti.)

gnate

I.º G. Condanna - ta.

sf *p*

Allegro vivo. (♩ = 144)

R. v'a - pro un mio pen - sier.

cresc.

p

cresc.

ff

RICARDO.

Signori, oggi d'Ul_ri_ca al_la magion v'in_vi_to, ma sotto altro ve_

p

Ri

_stito; io là sa_rò.. Sì, vo'gustar la

RENATO.

Davver? davver?

p

p

EDG.

scena.

La trovo anzi eccel_len_te, feconda di pia-

RENATO.

L'ide_a non è pru_den_te.

E

-cer.

RICC.

Qual tema!...

(*sogghignando.*)

Re

SAMUEL. e TOM. *e seguaci.*

Te ravvisar ta_lu_no ivi potri_a.

Ve', ve', di tutto

RICC.

(*ad Edgar.*)

E tum'appronta un a_bito da pesca-

S
T

trema codesto consi_glier

ff

p

_tor.
SAM. TOM.
e seguaci.

Chi sa che alla ven_det_ta l'a_di_to non s'apra al_fin co -

RICCARDO. leggerissimo

S.
T.

_là?

(♩ = 126) Ogni

All.° brillante e presto.

f cresc.

leggerissimo
e staccato.

Ri

cu_ra si doni al di_let_to, e s'ac_cor_ra nel ma_gi_co tet_to: tra la

Ri

fol_la de' cre_duli o_gnu_no s'abban_do_ni e folleg_gi con

Ri

me.

REN.

Ed o-gnun

E s'ac-cor-ra, ma ve-gli il so-spet-to sui pe-

ppp.

Ri

s'abbandoni

Re

-ri-gli che fre-mono in-tor-no, ma pro-teg-ga il magna-ni-mo

EDG.

L'indo-

Ri

e folleggi

con me.

Re

pet-to di chi nul-la paven-ta per sè

Brillante.

-vi - na ne di-ce di bel-le, e sta ben che l'inter-roghi an-ch' io; senti-

-rò se m'arri - don le stel - le, di che sor - ti bene - fi-ca

RICC.

m'è. Ogni cu- - -ra si do- - -mi al piacer.

REN.

Es'ac-corrà e s'ac-corra e si

Ri

Dunque, si - gno-ri, a - spetto-vi, si -

Re

ve - gli.

Ri

gno-ri, a - spetto-vi, a - spetto-vi, 'in - cogni-to, in - cogni-to

Ri

al - le tre nell' antro dell' o - ra-co-lo, nell'

fff *f* *p*

Ri

antro dell'o - ra-co-lo, del-la granmaga al piè, della gran ma - ga al

Ri

EDG.

piè. te - co sa - rem di

RENATO.

Es'ac-cor-ra, ma ve-gli il so-

CORO.

cortigiani e popolo. Te - co sa - rem di

te - co sa - rem di

f *ff*

marcato.

L.E. 1881803 .

E

su-bi-to, sa - rem di su-bi-to in - co-gni - ti, in-

Re

-spetto

SAM. TOM.
e partigiani.

sui pe - ri gli che fremono in-

Senza po-sa vegliamo all'in-tento,

su-bi-to, sa - rem di su-bi-to in - co-gni - ti, in-

su-bi-to, sa - rem di su-bi-to in - co-gni - ti, in-

E

-co - gniti, in co - gni - ti al - le tre

RICC.

al - le tre

Re

-torno,

S.T.
e P.

nè si perda ove scocchi il momen-to

-co - gniti, in - co - gni - ti al - le tre

-co - gniti, in - co - gni - ti al - le tre

fff

E
nell' an_tro dell' o_ - _ra_co_lo, nell' an_tro dell' o -

Ri
nell' an_tro dell' o_ - _ra_co_lo, nell' an_tro dell' o -

Re
ma protegga il magnanimo pet_to

S.T.
e.P.
forse l'astro che regge il suo

nell' an_tro dell' o_ - _ra_co_lo, nell' an_tro dell' o -

nell' an_tro dell' o_ - _ra_co_lo, nell' an_tro dell' o -

E
_ra_co_lo, del_la gran maga al piè, del_la gran ma_ga al

Ri
_ra_co_lo.

Re
di chi nul_la paventa per sè, di chi nul_la paventa per

S.T.
e P.
fa_to nell' a_bis_so là spegner si

_ra_co_lo, del_la gran maga al piè, del_la gran ma_ga al

_ra_co_lo, del_la gran maga al piè, del_la gran ma_ga al

E
piè.
Si!
Ri
Ogni cu - ra si doni al di let_to, es'accorra al fa_ti - di_co
Re
sè.
S.T. e P.
de'
piè.
Si!
piè.
Si!
pp
E
si!
si!
Ri
tet to: per un dì si folleg_gi, si scherzi; mai la vi - ta più ca - ra non
Re
S.T. e P.
si!
si!
si!
si!

E

Senti - rò, senti - rò sem'arri - don le

Ri

è.

Re

Ma proteg - ga il magna- -nimo pet- - -to

S.T. e P.

Forse l'a - stro che reg - ge, che reg - ge il suo

Alfin bril - li, alfin bril - li d'un po' di fol-

Alfin bril - li, alfin bril - li d'un po' di fol-

p

p

E

stelle, qual pre - sa - gio le det - tan per me, senti -

Ri

La vi - ta mai sì ca - ra, sì ca - ra non è.

Re

— di chi nulla pa - ven - ta, pa - ven - ta per sè, ma proteg -

S.T. e P.

fa - to nell'a - bis - so là spe gnersi de', forse

-li - a questa vi - ta che il cie - lo ne diè alfin

-li - a questa vi - ta che il cie - lo ne diè alfin

f

p

E -rò, senti - rò sem'ar-ri- - -don le stelle, qual pre -

Ri La vi - ta

Re — ga il magna- -nimo pet- - -to di chi nul-la pa-

S.T. e P. l'a - stro che reg - ge, che reg - ge il suo fa-to nell' a -

bril - li, alfin bril - li d'un po' di fol-li-a questa

bril - li, alfin bril - li d'un po' di fol-li-a questa

f

Più mosso. (𝅗𝅥 = 152)

E -sa - gio le det - tan per me, per —

Ri mai sì ca - ra, sì ca - ra non è, no, non

Re -ven - ta, pa - ven - ta per sè, per —

S.T. e P. bis - so là spe - gnersi de', spe gnersi

vi - ta che il cie - lo ne diè, ne —

vi - ta che il cie - lo ne diè, ne —

Più mosso

E
me, per — me, per — me

Ri
è, no, — non — è, no, — non — è.

Re
sè, per — sè, per — sè

S.T. e P.
de', spe — gnersi de', spe — gnersi dè.

die, ne — diè, ne — diè.

diè, ne — diè, ne — diè.

E
Alle tre, alle tre.

Ri
Alle tre, alle tre.

Re
Alle tre, alle tre.

S.T. e P.
Alle tre, alle tre.

Alle tre, alle tre.

Alle tre, alle tre.

mf

E
Te_co sa_rem di su_bi_to, sa_rem di su_bi_to in_

Ri
Dunque, si_gnori, a_spettovi si_gnori, a_spettovi in_

Re
Te_co sa_rem di su_bi_to, sa_rem di su_bi_to in_

S.T. e P.
Te_co sa_rem di su_bi_to, sa_rem di su_bi_to in_

Te_co sa_rem di su_bi_to, sa_rem di su_bi_to in_

Te_co sa_rem di su_bi_to, sa_rem di su_bi_to in_

E
_co_gniti al_le tre, in_cogni_ti al_le tre.

Ri
_co_gniti al_le tre, in_cogni_ti al_le tre.

Re
_co_gniti al_le tre, in_cogni_ti al_le tre.

S.T. e P.
_co_gniti al_le tre, in_cogni_ti al_le tre.

_co_gniti al_le tre, in_cogni_ti al_le tre.

_co_gniti al_le tre, in_cogni_ti al_le tre.

E — nell' antro dell' o - ra-co-lo, nell' antro dell'o - ra-co-lo, del-

R — nell' antro dell' o - ra-co-lo, nell' antro dell'o - ra-co-lo, del-

R — nell' antro dell' o - ra-co-lo, nell' antro dell'o - ra-co-lo, del-

S.T. e P. — nell' antro dell' o - ra-co-lo, nell' antro dell'o - ra-co-lo, del-

— nell' antro dell' o - ra-co-lo, nell' antro dell'o - ra-co-lo, del-

— nell' antro dell' o ra-co-lo, nell' antro dell'o - ra-co-lo, del-

E — la gran maga al piè, della gran ma - ga al piè, sì, sì, nell' antro dell' o -

Ri — la gran maga al piè, della gran ma - ga al piè, sì, sì, nell' antro dell' o -

Re — la gran maga al piè, della gran ma - ga al piè, sì, sì, nell' antro dell' o -

S.T. e P. — la gran maga al piè, della gran ma - ga al piè, sì, sì, nell' antro dell' o -

— la gran maga al piè, della gran ma - ga al piè, sì, sì, nell' antro dell' o -

— la gran maga al piè, della gran ma - ga al piè, sì, sì, nell' antro dell' o -

E

-ra-co-lo, del - la gran maga al piè.

R

-ra-co-lo, del - la gran maga al piè.

R

-ra-co-lo, del - la gran maga al piè.

S.T. e P.

-ra-co-lo, del - la gran maga al piè.

-ra-co-lo, del - la gran maga al piè.

-ra-co-lo, del - la gran maga al piè.

ff e staccato.

con 8va sotto a piacere.

8

8

N°. 7.

INVOCAZIONE.

"Re dell' abisso affrettati"

(CONTRALTO)

Andante sostenuto. (♩=63)

L'abituno dell'indovina a sinistra un cammino; il fuoco è acceso.

PIANO.

La Caldaja magica fuma sovra un treppiè. Ulrica presso.

52 CORO di Donne e Fanciulli.

sotto voce.

Zitti... l'incanto non déssi tur_ba_re... il di_mo_nio tra_breve hal_le apar_

ULRICA. (*come inspirata*)

lare! Re dell'a_bis_so af_

_fret_ta_ti; pre_ci_pi_ta per

l'e_tra, sen_za li_bar la

M.D.

fol _ _ gore iltet _ _ _ to mi _ _ o pe_nè _ .

pp

_ tra.

O_mai tre vol _ _ _ te

M.D.

l'u _ _ _ pupa dal_l'al _ _ _ to so _ _ _ spi _

_ rò;

la salaman _ _ dra i_

pp

-gni - - vora trevol - - - te si - - bil-lò.... e

del - - - letom - be il ge-mi to tre vol - - - te a me par

-lo! e delle tom - - be il ge - - - mi-to tre

vol - - - te a me parlò! trevolte a me, a me par-lò!

N°. 8.

SCENA.

"È lui è lui."

All.° brillante. (♩=132)

PIANO.

p

RICCARDO.

CORO DI DONNE. (lo respingono)

Ar_ri_vo il primo! Vil_la_no, dà indietro, vil_la_no, da indietro.

8

(RICCARDO s'allontana ridendo)

ppp (la scena s'oscura di più)

Oh come tut_to ri_lu_ce di tetro!

pp

pp

ULRICA. (con esaltazione) *declamando.*

È lui! è lui! ne' pal_piti

ff

pp

Poco piu mosso dell And.te sostenuto.

pp

co - - me risento a - des - so la vo-luttà ri - ar - de-re

del suo tremendo am-ples - so! La face del fu-tu - - - ro

nella si-ni-stra egli ha. M'ar-ri-se al mio scon-

-giu - - - ro, rifol-go-rar la fa:

sotto voce.

nul - - la più nul - la, più nul - la ascon_dersi al guardo

pppp

pp

p cresc.

mi - - o po - - - - - trà, nul - - - - - -

p cresc.

ff

ancora *ppp*

- la a - - - - - scon - - dersi po - trà, nul - - la, più

ff

ppp

pp

p

nul - la più nul_la ascondersi po - - - trà, - - - - - nul - - -

p cres.

la a – – – – – scon – – – – – – dersi po–

ff

ppp

– tra, nulla a–scon – der–si al guardo mio po–

ff

pp

CORO. tra! Si – len – zio!

Ev–vi–va la maga ev–vi–va la maga!

si

pp

CORO.

– len – – – – zio!

cresc.

f

f

pp

SCENA.

"Su fatemi largo."

All.° brillante.(♩=126) Silvano rompendo la calca.

SILVANO.

Su, fa - te-mi largo, saper vo'il mio fa - to. Son ser - vo del Con - te son suo ma-ri - na - ro: la mor-te? per es - so più vol-te ho sfi - da - to la morte ho sfida - - - to; tre lustri son corsi del vi-vere ama-ro tre lustri che nul-la s'è fat-to per

ULRICA.(ricomparendo)

f

me, tre lustri che nul-la s'è fat-to perme E-

p *ppp*

ULR: RICARDO.

chiedi ? (Fa-vella da franco sol-

SILV:

Qual sor-te pel sangue ver-sa-to mi attende.

ULR:(a Silvano) SILV:

dato La ma-no. Prende-te.

ULR:(osservando la mano.)

Ralle_grati o

3 3

(Riccardo trae un rotolo evi scrive su)

SIL:

ULR:

mai in bre-ve dell'o-ro e un gra-do t'a-vrai. Scherza-te? Va

pp

p

RIC: (mette il rotolo nella tasca di Silvano, che non s'avvede)

pa-go. (Menti-re non de') A fausto pre-sa-gio benvuol-si mer-

f

p

(Frugando trova il rotolo

cè a fausto pre-sa-gio benvuol-si mer-cè.

f

p

Legg.

su cui legge estatico.)

A piacere

«*Ric-cardo al suo*

Col canto.

A tempo.

ca-ro Silvano uffi-zidle...» Per bacco! non sogno!.. dell'o-ro ed un

pp

A tempo.

f

gra - do! Ev - vi - - - - va, la-

CORO. donne e fanciulli.

Evvi - va la no - stra Sibil - la immor-ta - le, chespande su

ff

S'ode picchiare alla piccola porta;

vi - - - - va! Si bat - te!

tut - ti ricchezze e pia - cer! Si bat - te!

p

Ulrica va ad aprire, e v'entra un servo)

RIC:

Che veggo!

f

p

SERVO. (sommessamente ad Ulrica)

sull'u - scio se - greto un servo d'A - delia! Sen - ti - te:

pp

la mi_a si-gnora, che aspetta la fuori, vorri-a pre-gar - vi in se-

RIC: ULR: (il servo parte) RIC:

greto d'arcano pa-rer! (Adelia!) S'innol-tri, ch'io tutti allon - ta - no. (Non

(si nasconde nel gabinetto) ULR: (si volge agli astanti)

me!) Per-chè pos-sa rispon-dere a

voi è duopo che innanzi m'abbocchi a Sa-tà - no. U-sci - te: la-

U. scia - te ch'io scru - ti nel ver

S. U-scia-mo: si la _ sci che

Coro di Donne e Fanciulli.

U-scia - mo: si la _ sci che

U. Usci - te, usci - te

S. scru - ti nel ver U - sciam, u - sciam

scru - ti nel ver U - sciam, u - sciam

ppp

N°. 10.
SCENA E TERZETTO.

"Della citta all'occaso"

(SOPRANO CONTRALTO E TENORE)

All°. agitato e prestissimo. (♩=72) ADELIA entrando agitatissima.

PIANO.

mf

ULRICA.

Che v'a_gi_ta co_si?

ADELIA.

Se_gre_ta,a_cer_ba cu_rache amor

p

pp

RICCARDO.(nascosto)

de_sto..Che a_scol_to!

ULR.

E voi cer_ca_te?..

ADE.

Pa_ce...

svel_ler_mi dal petto chi si fa _ t _ le e de _ si _ a _ to im_pe _ _

ff

_ ra! Lui, che su tut _ ti il ciel ar_bi_tro po _ _ _ se.

RIC. (*con viva emozione di gioja*)

(Che a _ scol _ to! A _ _ _ ni _ ma

ULR.

mi _ a!)

L'o _ blio v'è

f

ff

senzà tempo.

da_to. Ar_ca_ne stil_le co_no_sco d'una magic' erba, che rinno_vella il cor.

a tempo.

pp

f

senza tempo.

Ma chi n'ha d'uopo spiccar_la debbe di sua man nel fit_to del_le not_ti... fu_

a piacere.

ADE.

ULR.

_ne _ reo è il lo_co.

Ov' è? L'o _ sa _ _ te

a tempo.

ADE. (*risoluta*)

vo _ _ _ i?

Si, qual es _ _ so si_ _a.

f

ULR.

Dunque a_scol _ _ ta _ _ te.

Cantabile. (♩.=64)

Del_la cit_tà all'oc_ca_so là do_ve al te_tro la_

poco più lento.

_to batte la lu_na pal_li_da sul campo ab_bo_mi_

_na_to... ab_bar_bi_ca gli sta_mi a quelle

pie_tre infa_mi, o_ve la col_pa scon_ta_si coll'

ul_ti_mo so_spir! o_ve la col_pa scon_ta_si coll'

dim.

dim.

ul _ ti _ mo so _ spir! coll' ul _ ti _ mo so _ _ spir! Mio

pp p tempo f.

ULR.

Dio! qual lo _ co! At _ to _ ni _ ta e già tre _

RIC. ULR

_ man _ te sie _ te! (Po _ ve _ ro cor!) V'e _

ADE ULR

_ sa _ ni _ ma? Ag _ ghiac _ cio E l'o _ se _ re _ te?

ADE

Se a _ le è il do _ _ ver mi _ _ _ o

ff

ULR.

tro - ve - rò pos - sa anch' i - o. Sta - not - - te

ADE.

Si.

ADE.

con espress.

Con - - sen - - -

RIC.

= Non so - - - la: chè te deg - g' io se - - guir.=

ppp. Sempre lo

- ti - - mi, o Si - - gno - - - - - - re,

stesso tempo.

vir - - - - tù ch' io la - - - - - - vi' l

AD. co - - re, e l'in - - fiam - -

U. Va, non fre_mar, l'in_canto_i_na_ri_di_sce il pian_to.

RI. (Ar - - - do, e se_guir_la ho fis - - so

pp

_ma - - to pal - - pi - - to nel

dolciss.

se fos_se nell'a_bis_so, A_

dolciss.

pet - - - to mi - - - o so_pir!

pp Non ___ tre_mar, non tre_mar, non tre_mar,

de - - - - - - - - - lia, pur ch'io re

ppp

ULR.

l'in_can_to i_na_ri_di_sce il pianto. Non tre_

RIC.

spi_ri.A_de_ _ _ _lia, l'au_ra de' tuoi so_spir,

U.

f

_mar, non tre_mar,no, non tre_ _mar, non

RI.

pur ch'io re_spi_ri,A_de_ _ _lia, l'au_ra de'

f

p

A.

Ah! Con_ _ _ _

U.

tre_mar.

RI.

tuoi so_spir, l'aura de' tuoi, de'tuoi so_spir. Ah!

con molta vita.

A. *ff* sen - - - ti - mi, o Si - gno - - -

V. *ff* O - - - sa, e ber - rai nel far - - - -

S. *ff* Ar - - do, e se - guir - la ho fis - - so,

ff *ppp*

pppp dolciss.

- - - - re

pppp ma - - co l'o - - -

pp seguirla ho fisso seguirla ho

pp

cresc. *ff* vir - tù

- blio de' tuoi mar - tir, o

ff fisso. Ardo, e se - guirla ho

ff

A. ch'io la

U. - sa,e ber - rai nel far - - ma - - - co

R. fis - - so se fos - se nell' a - bis - so,

- vi il cor ch'io la vi il

l'o - blio de' tuoi mar -

pur ch'io re - spi - ri, A - de - -

cor,

- tir o - - - sa,e ber - - - rai nel

lia, l'au - ra de' tuoi, de' tuoi sos - pir, pur ch'io re - spi - - ri, A

ff

e l'infiam - ma - to pal - pi - to

ff

far - - ma - co l'o - - - blio

ff

de - lia, l'au-ra de' tuoi, de' tuoi so -

ff

ppp

pp

p

ff

nel pet - - - to mi-o so -

de' tuoi mar - tir

spir, purch'iore-spi - ri, A - de - lia,

ff

pir dam - mi, o Si -

de tuoi martir va, non tre-

l'aura de' tuoi de' tuoi so - spir,

-gnor, vir - tù ch'io la - - vi il cor!

-mar, va, non tre-ma - - re.

l'aura de tuoiso - spir!)

(dal fondo)

TENORI.

CORO.

Figlia d'a - ver - no schiudi la

Figlia d'a - ver - no schiudi la

ULR (ad Amelia)

chio - stra, e tarda me - no a noi ti mo - stra. Pres - to par -

chio - stra, e tarda me - no a noi ti mo - stra.

ADE.

Sta - not - te... Ad-

ULRIC.

ti - te Ad - di - o... par - ti - te

RIC.

Non so-la:

pp

f (fugge per la porta segreta)

-di - - - - - o!

f

pre - sto par - ti - - - te!

chè te degg'io _____ se - guir)

ff

Facilité

N.° 11.

TENORE.

SCENA E CANZONE

« Di tu se fedele il flutto m'aspetta »

Ulrica apre l'entrata maggiore e seguita Samuel, Tom e sepraii, Edgar gentilnomini Uffiziali travestiti biggarramento ai quali s'unisce Riccardo.

All.° vivo. (♩. 138)

PIANO.

SAMUEL.

Su, pro - fe - tes - sa,

TOM.

Su, pro - fe - tes - sa,

CORO di cavalieri travestiti.

Su, pro - fe - tes - sa,

Su; pro - fe - tes - sa,

monta il trep - piè;

monta il trep - piè;

monta il trep - piè,

monta il treppiè;

S. can - ta il fu - tu - ro, monta il trep-

I can - ta il fu - tu - ro, monta il trep-

can - ta il fu - tu - ro, monta il trep-

can - ta il fu - tu - ro, monta il trep-

- piè.

EDGAR

Ma il Conte ov' è?

- piè.

- piè.

- piè.

p

RICC. ad Ossar)

Ta - ci, na - scon - di - le che qui son i - o.

RIC. (ad Ulrica)

Or tu, si - bil - la, che tut - to sa - i, della mia

SAMUEL.

stel - la mi par - le - rai. Canta il fu - tu - ro,

TOM.

Canta il fu - tu - ro,

CORO

Canta il fu - tu - ro,

Canta il fu - tu - ro,

canta il fu - tu - ro.

canta il fu - tu - ro.

canta il fu - tu - ro.

canta il fu - tu - ro.

ff

All°. guisto. (♩=63)

p *pp*

RICC. con brio.

ppp

Di' tu se fe - de - le il flutto m'aspet - - ta, se

pp

mol - le di pianto la donna di let - - ta di - cen - do mi ad -

pp

- di - o, di cendo mi ad - di - - o tra - di l'amor mi - o, tra -

pp

dim. morendo.

- di l'amor mi - o. Con la - ce - re ve - le e l'alma in tem - pesta i sol chi so

frangerdell'onda fu_nes_ta,l'aver_no edil cielo ira_ti sfi_dar, l'averno edil

staccato assai e pianissimo.

cie_lo i_ra_ti sfi_dar. Sol_le_cita,e splora,divina gli e_ven_ti,nonpossono i

leger.

ful_min,la rab_bia de' ven_ti, la mor_te, l'a _ mo_re svi_ar_mi dal

con slancio.

mar, no, no, no, no, lamorte,l'a _ mor sviarmi dal

EDGAR.

RICC.

Non pos - son

- mar la mor - te la - mor svi - ar - mi dal - mar.

SAMUEL.

Non pos - son i

TOM.

Non pos - son i

Non pos - son i

Non pos - son i

ful - min, la rabbia de' ven - ti, la mor - te l'a - mor svi - ar - lo dal - mar.

ful - min, la rabbia de' ven - ti, la mor - te l'a - mor svi - ar - lo dal mar.

ful - min, la rabbia de' ven - ti, la mor - te l'a - mor svi - ar - lo dal mar.

ful - min, la rabbia de' ven - ti, la mor - te l'a - mor svi - ar - lo dal mar.

ful - min, la rabbia de' ven - ti, la mor - te l'a - mor svi - ar - lo dal mar.

RICC.

Sull' a - gi_le pro_ra che m'a_gita in

pp

pp

ppp

grem - - bo, se scos - so mi sveglio ai fi_schi del

nem - - bo, ri_pe - to fra' tuo_ni, ri_pe_to fra'

ppp

dolciss.

tuo - - - ni le dol - ci can_zo - ni. le

pp

morendo.

dolciss.

dol_ci canzo - ni, le dol_ci can_zoni del tetto na_ti_o, chei ba_ci ri_

- cor_dan dell' ul_timo ad _ di_o, e tut_te rac_cen_don le forze del cor, e tutte rac_

p

staccato leggerissimo.

_ cendon le for_ze del cor. Sudunque, ri_ suo_ni la tua profe _ zi_a, di' ciò che può

leggeriss.

ppp

sorger dal fa_to qual si_a, nell' a_nime nostre non entra ter_ror, non

f

con slancio.

ff

en _ tra ter _ ror, nell' a_ni_me no_stre non en_tra ter _

EDGAR.

RICC.

SAMUEL.

TOM.

Nell' a - nime

- ror, nell' a - ni_me no - stre non en_tra ter - ror

Nell' a - nime

Nell' a - nime

Nell' a - nime

Nell' a - nime

f

ff

no_stre non en_tra ter_ ror non en - tra, non en_trater - ror.

Nell'a_nime nostre nonen_trater - ror.

no_stre non en_tra_ter_ ror non en - tra, non en_trater - ror.

no_stre non en_tra_ter_ ror non en - tra, non en_trater - ror.

no_stre non en_tra_ter_ ror non en - tra, non en_trater - ror.

no_stre non en_tra_ter_ ror non en - tra, non en_trater - ror.

N° 12.

SCENA E QUINTETTO

«E scherzo od e follia.»

(SOPRANO, CONTRALTO, TENORE, E DUE BASSI)

All.° assai sostenuto. (♩ = 76)

ULRICA. Chi voi siate, l'audace pa - rola può nel pianto prorom - pere un

PIANO. *mf*

giorno, se chi sfor - za l'arca - no soggior - - no va la

ppp *f*

col - pa nel duolo a la - var, se chi sfida il suo fato inso - len - te deve

ff

RIC. SAMUEL.

l'onta nel fato scon - tar. Orsù, a - mici. Mai il primo chi fi - a?

(♩ 126)

pp All.° *f*

EDGAR. RIC. (offrendo la mano ad Ulrica.) EDGARD.

Lo! L'onore ame cedi E lo si - - a!

f *p*

(esaminando la mano) ULRICA. (solennemente)

E la de - strad'un

EDGAR.

Nel vero ella col - se.

ULR. RIC.

gran - de, vis suto sotto gli astri di Marte. Ta-ce-te.

ULR. (lasciando la mano di Riccardo)

Infe - li - ce... va, mi lascia..non chieder di

pp

RIC. ULR. RIC. ULR.

più! Su, pro_segui. No... lasciami. Parla. Va.

RIC. EDGAR. (ad Ulrica) RIC

Par - la Eh fi_ni - scila o_mai! Te lo im_

ULR. (evitando)

Tè ne pre - go.

SAMUEL e TOM.

Eh fi_ni - scila o_mai!

Eh fi_ni - scila o_mai!

Eh fi ni - scila o mai!

cresc.

ULR. a piacere. RIC.

- pon-go. Eb_ben, pre_sto mor - rai. Se sul cam_po d'o_

ff

ULR(con più forza)

EDGAR.

- nor, ti sogra - do. No...perman d'una-mi - - co... Gran

p

fff

Di - - - - o

SAMUEL. *ff*

Qua - le or ror!

TOM. *ff*

Qua - le or ror!

ff

Qua - le or-ror!

CORO. *ff*

Qua - le or-ror

pp.

F. *p* Qua - le or_ror! ULR. *pp* Co sí scrit_to è las_su

S. *p* Qua - le or_ror! *ppp* Qua - le or_

T. *p* Qua - le or_ror! *ppp* Qua - le or_

p Qua - le or_ror! *ppp* Qua - le or_

p Qua - le or_ror! *ppp* Qua - le or_

ppp *ppp* ror!

ror!

ror!

ror!

p *f* *pp*

RIC. con elegan.za.

È scherzo od è fol - li - a siffatta profe - zi - a, è scherzo od è fol -

And.te mosso quasi All.tto (♩=72)

(♩ 72) pp leggieriss.

- li - a siffatta pro-fe - zi - a. Ma come fa da ri - dere la lor credu - li -

- tà! ma co-me fa da ri-de-re, da ri - de - re la lor credu - li -

p

ULR. (passando innanzi a Samuel e Tom)

- tà! Àh voi, signori, a que - ste parole mie fu - ne - ste, voi non o-sa-te

ri - de_re, che dunque in cor vi sta?

SAMUEL.

(frisando Ulrica)

La sua pa_ro - - la è dar___

do, è ful - - mi - ne lo sguardo, è ful - - mi -

TOM.

(fissando Ulrica)

La sua paro - la è dar -

ff

EDG.

Ah! e

RIC.

pp

Escherzoode fol li_a sif_fat_ta pro_fe -

SAMUEL.

- ne, è ful_mi_ne lo sguardo,

TOM.

- do, è ful - mi_ne lo sguardo,

E. - tal fia dunque il fa - - - to? ch'ei

U. Ah voi, signori, a que - ste parole mie fu -

R. - zia

S. *ppp* la sua pa_ro - la è dardo, è fulmine lo sguardo,

T. *ppp* la sua paro - la è dardo, è fumine lo sguardo,

Tal fia dun - - que il fa - - - to? ch'ei

Tal fia dun - - que il fa - - - to? ch'ei

E. *pp* ca - - - da assas - si - na - to? Al sol pen

U. ne - ste voi non o sa_te ri - dere; che

R. È scher - zo od è fol -

S. dal confi - den - te de_mone tutto co - stei ri - sà,

T. dal confi - den - te de_mone tutto co - stei ri - sà,

ca - - da assas - - - si na - - - to? Al

ca - - da assas - - - si - na - - - to? Al

E. sar - - - - - ci l'a ni ma ab -

U. dun - - - que in cor vi - sta? voi non o - sa - te

R. - li - - - a sif - fat - - - ta pro - fe -

S. tutto costei ri - sà, dal confiden - te demone

T. tutto costei ri - sà, dal confiden - te demone

sol pensar - - ci l'a - - - nima ab -

sol pensar - - ci l'a - - - nima ab -

E. - bri vi - den - do va abbri - - vi

U. ri - dere; che dunque in cor vista? che

R. - zi - - - a Ma come fa dari - dere,

S. tutto costei tutto costei ri - sà, dal confidente

T. tutto costei tutto costei ri - sà, dal confidente

- bri - - viden - - - do va, al sol pen - -

- bri - - viden - - - do va, al sol pen

E. -den - do, abbri - - vi - den - do, al sol pen -

U. dun - que in cor vi sta? che

R. ma come fadari - dere la lorcredu_li - tà, la

S. demone dalconfidente demo_ne tutto costei,

T. demone dalconfidente demo_ne tutto costei,

sar - ci, al sol pen - sar - ci rab_bri - - - vi -

sar - ci, al sol pen - sar - ci rab_bri - - - vi -

p

E. -sar - ci abbri - vi_den - - - - - do va

U. dunque incor vi sta?

R. lor credu - li_ta! È scherzoodè fol_

S. tutto risa tutto costei tutto risa,

T. tutto risa tutto costei tutto risa,

-den - do va.

-den - do va.

E. al sol pen-sarci,

U. che dunque in cor,

R. -li- -a sif-fat-ta pro-fe-zi- -a, è scherzo od è fol-

R. tut-to co-stei,

T. tut-to co-stei,

E. al sol pensarci

U. in cor vi sta?

R. -li -a siffat-ta pro-fe-zi-a. Ma co-me fa da ri-dere la lor credu-li-

S. tutto ri-sà,

T. tutto ri-sà,

E. ab_bri_vi_dendo va_

I. chedunque in corvista?

R. _tà! ma co_me fa da ride re, dari _ de _ re la lor credu _ li _

S. tut_to co_steiri _ sà,

T. tut_to co_steiri _ sà,

p *p*

E. E tal fia dunque il fa _ _ to? ch'ei

U. Ah voi, si _ gno _ ri, a que _ ste pa _ ro _ le mie

R. tà È scherzo

S. La sua parola è dar _ _ do, è fulmi_ne lo

T. La sua parola è dar _ _ do, è fulmi_ne lo

pp *p*

E tal fia dun _ _ que il fa _ to! ch'ei

E tal fi _ a dun _ _ que il fa _ to! ch ei

E. ca - da assas - si - na - to? Al sol pen - sar - ci, al sol pen -

U. fu - ne - - ste, voi non o - - sa - te ri - de - re,

R. od è fol - lia, è scherzo od è fol - lia, siffatta profe -

S. sguar - do, la sua paro - - la e dardo e fulmi - ne lo

T. sguar - do, la sua paro - - la e dardo, è fulmi - ne lo

cada as - sas - si - nato? Al sol pen - - sar - ci l'a - ni - -

cada as - sas - si - nato? Al sol pen - - sar - ci l'a - ni - -

E. - sar - ci l'a - ni - ma abbrivi - den - do, ab -

U. che dunque in cor vi sta? che dunque in

R. - zi - a! Ma come fa da ri - de - re, fa da ri - dere, ma come fa da

S. sguardo, dal confiden - - te de - mo - ne tut - to co -

T. sguardo, dal confiden - - te de - mo - ne tut - to co -

ma, al sol pen - - sar - ci l'a - ni - ma ab - bri - vi -

ma, al sol pen - - sar - ci l'a - ni - ma ab - bri - vi -

dim. morendo.

E. _bri - viden - do va,

U. cor incor vi sta?

R. ri - dere, la lor credu_li - ta! ma come fa da ri - dere la lor cre_du_li -

S. stei ri - sà,

T. stei ri - sà,

den - do va.

den - do va.

pp

ff ppp

E. ah l'a - ni - ma abbri - viden - do va, al sol, al sol pen -

U. che dunque in corvi stà che dunque in cor vi sta che dunque in corvi

R. - ta! dari - - - de - re la lor creduli -

S. dal demone tutto risà

T. dal demone tutto risà

f pp p pp f

E. -sar - -ci la - -ni ma ab-bri -vi -den-do va, ab-

U. sta, in cor vi sta? voinonosate ride-re; che

R. ta, credu - - li-ta! ma come fada ri-de - re la

S. daldemone tutto costei, costeirisà,

T. daldemone tutto costei, costeirisà,

E. -bri -vi-den-do va, abri-videndo va,

U. dunqueincor vi sta, vi sta?

R. lor credu - li - ta, la lorcreduli - ta!

S. tutto costei risà, ri - sà,

T. tutto costei risà, ri - sà,

Or - ror!

Or - ror!

N.° 13.

SCENA ED INNO FINALE I.°

« O figlio d'Inghilterra »

All.° (♩=126)

ULRICA.

RICCARDO. Chi

Finisci il vati - cinio. Di', chi fia dunque l'uc - ci - sor?

PIANO.

primo tua manque - st'oggi stringe - ra.

(con vivacità)

(Offrendo

Benissimo! Qual

pp

la destra ai circostanti che non osano toccre.

è di voi, che provi l'o - ra - colo bugiar - do?..

tr

Renato appare all'entrata: Riccardo corre a lui e gli stringe la mano.

Nessuno!

tr

EDGARD. *ff*

È des - - -

RIC. SAMUEL. *ff*

Ec - co - lo. È des - - -

TOM. *ff*

È des - - -

CORO. *ff*

È des - - -

ff

ff

(contro Ulric)

E. so! L'o - ra - co - lo men-

(ai suoi)

S. so! Res - pi - ro: il ca - so ne sal - vò.

T. - so! Res - pi - ro: il ca - so ne sal - vò

- so! L'o - ra - co - lo men-

- so! L'o - ra - co - lo men-

pp

pp

E. -ti-va.

R. Si: per-chè la man che strin-go è del più fi-do ami-co

-ti-va.

-ti-va.

ff

RENATO (riconoscendo il conte) ULR RIC (ad Ulrica)

mio! Riccar-do! Il Con-te!.. Nè, chi fos-si, il genio tu-o ti ri-ve-

pp

E. Me?

R. -lò, nè che vole ano al bando og-gi dannar-ti. (gettandole una borsa) T'acque-ta e

ULR.

Magnanimo tu sei, ma v'ha fra lo - ro il tra-di-tor più d'u-no

R

prendi.

pp

f

Allegro vivace (♩ = 138)

EDG.

Quai vo - ci?

for-se

Quai vo - ci?

RICC.

Non più.

Quai vo - ci?

REN.

Quai vo - ci?

SAM.

(Gran Dio)

Quai vo - ci?

TOM

(Gran Dio)

Quai vo - ci?

SILVANO.

Vi - va Ric-car - do!

Donne.

Vi - va Ric-car - do!

CORO.

Uomeni.

Vi - va Ric-car - do!

Vi - va Ric-car - do!

All.o vivace.

SILVANO. (*dalla soglia, vôlto a' suoi.*)

È lui, ratti mo-

Vi - va!

Vi - va!

Vi - va!

cresc.

f

ff

ff

-ve-te, è lui: il no - stro, il nostro amico e

p

(*tutti entrano in scena.*)

S

pa - dre. Tut - ti con me chi - na - tevi al suo

S

pie - - - de, e l'in - no suo - - - ni del - la no - stra

f

(♩ = 92)

All.° assai sostenuto.

S

ff

-fè.

O fi-glio d'Inghil-

O fi-glio d'Inghil-

O fi-glio d'Inghil-

O fi-glio d'Inghil-

All.° assai sostenuto.

ff

allarg.

ff

S

-ter - ra, amor di questa ter - ra: reggi fe-lice, ar-

-ter - ra, amor di questa ter - ra: reggi fe-lice, ar-

-ter - ra, amor di questa ter - ra: reggi fe-lice, ar-

-ter - ra, amor di questa ter - ra: reggi fe-lice, ar-

EDGAR.

RICCARDO.

(*con entusiasmo.*)

Il più _____ superbo al-

E pos - so alcun so-

-ri - dano gloria e salu-te, gloria a te.

-ri - da - no gloria e salu-te, gloria a te.

-ri - da - no gloria e salu-te, gloria a te.

-ri - da - no gloria e salu-te, gloria a te.

p

E. -lo - - - ro, che _____ vince ogni te - so - - - ro, al-

R. -spet - - - to a - - - limentar nel pet - - - to se

E. -la tua chioma in trec - - ciano _____ ri -

ff

R. mil - - - le cuo-ri bat - - - to-no _____ per

fff

E. -co - nos-cenza e fè.

ULR

Non

R. im - mo - lar - si a me?

RENATO.

Ma la sventura è co - sa

SAMUEL.

Chiude al fe_rir la

TOM.

Chiude al fe_rir la

ff *pp*

U. cre - - - de al pro - prio fa - - - to, ma

R. pur ne' tri-onfi a - sco - sa, là dove il fa_to i - po - cri - ta

S. vi - a questa servil ge - ni - a, che sta lambendo

T. vi - a questa servil ge - ni - a, che sta lambendo

U. pur mor - rà, morrà piaga_to; sor_

R. ve_li una rea mer_cè.

S. l'i - do - lo e che non sa il per - chè, questa ser_vil ge_

T. l'i - do - lo e che non sa il per - chè, questa ser_vil ge -

U. - ri_ se al mio pre_sa - gio, ma, nel - - - la fos - - - sa

R.

S. - ni - a, questa ser_vil ge - ni - a, che sta lambendo, lamben - do

T. - ni - a, questa ser_vil ge - ni - a, che sta lambendo, lamben - do

EDG. *ff*

Ah! in - vi - - - di - a_to al -

U ha il piè, non cre - de al proprio

RICC. *ff*

Ah! e pos - - - so alcun so -

REN.

Ah! ma la sventura è co - sa

S l'idol, nè sa perchè. Chiude al ferir la

T l'idol, nè sa perchè. Chiude al ferir la

SIL. *ff*

O fi_glio d'In - ghil -

ff

O fi_glio d'In - ghil -

ff

O fi_glio d'In - ghil -

ff

O fi_glio d'In - ghil -

ff tutta forza.

E. -lo - - - ro, che _____ vince o- gni te-

U. fa - - - to, ma _____ pur mor-rà pia-

Ri. -spet- - - to, a - - - li-men-tar nel

Re. pur ne'trion-fi asco - sa, là dove il fa - to i-po - cri-ta

Sa. vi - a questa servil ge - ni - a, questa, che lam - be

T. vi - a questa servil ge - ni - a, questa, che lam - be

Si. ter - ra, a - mor di que - sta

-ter - ra, a - mor di que - sta

-ter - ra, a - mor di que - sta

-ter - ra, a - mor di que - sta

E so - - - - ro, al - la ——— tua chioma in-

U -ga - - - to; sor - ri - se al mio pre-

R pet - - - - to, se mil - - - - le cuo - ri

R veli una rea mercè, ma la sventu - ra è co - sa

Sa l'i - do - lo e che non sa il per-chè, questa servil ge -

T l'i - do - lo e che non sa il per-chè, questa servil ge -

Si ter - - - ra: reg - gi fe-li - ce, ar- -

ter - - - ra: reg - gi fe-li - ce, ar- -

ter - - - ra: reg - gi fe-li - ce, ar- -

ter - - - ra: reg - gi fe-li - ce, ar- -

E _trec - - - cia-no ri- -

U sa- - - gio ma nel-la fos - sa, ma

Ri bat- - - -to-no per

Re pur ne'trion-fi asco - sa, là dove il fa-to ipo - cri-ta

Sa -ni - a, questa, che lam-be l'i-do-lo e che non sa il per- -

T -ni - a, questa, che lam-be l'i-do-lo e che non sa il per- -

Si -ri - da-no glo - ria sa-lu - te,

-ri - da-no glo - ria e sa-lu - te,

-ri - da - no glo - ria e sa-lu - te,

-ri - da - no glo - ria e sa-lu - te,

Più mosso. (♩ = 80)

E -co - no scenza e fè, e fè, ri_co - no_ -

U nel - la fos_sa hail piè, si, si, nel - la

Ri im - mo_lar_si a me, a me per im - mo_ -

Re veli una re_a mer - cè, là, là, là do_ve il

Sa -chè, non sa il per - chè, que_ - _sta, che lam_be

T -chè, non sa il per - chè, que_ - _sta, che lam_be

Si glo - ria a te, reg - gi fe_li_ce, ar -

glo - ria a te, reg - gi fe_li ce, ar _

glo - ria a te, reg - gi fe_li ce, ar _

glo - ria a te, re - gi fe_li ce, ar -

Più mosso.

E. -scen - - -

E. fè ri - cō - no -

U. si nel - la fos - sa, nel - la

Ri. me per im - mo -

Re. -cè, là do - ve il fa - to i - po - cri - ta ve -

S. sa, e lam - be l'i - do - lo nè

T. sa, e lam - be l'i - do - lo nè

Si. te, glo - ria, glo - ria, sa - lu - te a

glo - ria, glo - ria, sa - lu - te a

glo - ria, glo - ria, sa - lu - te a

glo - ria, glo - ria, sa - lu - te a

E -scen - za e fè, e fè, ri co_no - scen - - -

U fos - sa hail piè, si, si nel_la fossa hail

Ri _lar - si a me, a me perimmo - lar_ - -

Re _li u - na re a mer_cè, là, là, là dove il fa to ipo - cri_

Sa sa per - chè, que - sta, che lambe l'i - do_ -

T sa per - chè, que - sta, che lambe l'i - do_ -

Si te, a te, reg - gi felice, ar_ri - da_ -

te, a te, reg - gi felice, ar_ri - da_ -

te, a te, reg - gi felice, ar_ri - da_ -

te, a te, reg - gi felice, ar_ri - da_ -

f

E
-za e fè
piè,
sì
Ri
-si a me
Re
-ta ve-li una re - a mer- cè, re - a mer - cè, là
Sa
-lo e che non sa il per-chè, no, no, non sa, e
T
-lo e che non sa il per-chè, no, no, non sa, e
Si
-no gloria e sa-lu - te a te, sì, glo-ria a te, glo - -
-no
glo - -
-no
glo - -
-no
glo - -

E ri - co - no - scen - za e

U nel - la fos - sa, nel - la fos - sa ha il

R per im - mo - lar - si a

R do-ve il fa - to i - po - cri - ta ve - li u - na rea mer-

Sa lam - be l'i - do - lo nè sa, per- - -

T lam - be l'i - do - lo nè sa, per- - -

Si -ria, glo - ria, sa - lu - te a te, a

-ria, glo - ria, sa - lu - te a te, a

-ria, glo - ria, sa - lu - te a te, a

-ria, glo - ria, sa - lu - te a te, a

E fè, ri - co - noscen - zae fè, ri -

U piè, ma nel - la fossahail piè, ma

Ri me, per im - mo - lar - si a me, per

Re - cè, re - a mer - cè,

Sa - chè non sa il per - chè,

T - chè non sa il per - chè,

Si te, glo - ria a te,

te, glo - ria a te,

te, glo - ria a te,

te, glo - ria a te,

Facile. Facile.

Facile. Facile.

E -co-no-scenza e fè, e fè, e fè.

U nel-la fossa ha il piè ha il piè, ha il piè.

Ri im-mo-lar-si a me, a me, a me.

Re re - a mer-cè, re - a mer - cè.

Sa non sa il per-chè per - chè, per - chè.

T non sa il per-chè per - chè, per - chè.

Si glo - ria a te, a te, a te.

glo - ria a te, a te, a te.

glo - ria a te, a te, a te.

glo - ria a te, a te, a te.

8

ATTO SECONDO.

N.° 14.

PRELUDIO, SCENA ED ARIA.

(Ma dall' arido stelo divulza.)

(Campo solitario nei dintorni di Boston appie d'un colle scosceso. A sinistra nel basso biancheggiano due pilastri; la luna leggermente velata illumina aliuni punti della scena. S'alga subito il sipario.)

All.° agitato e presto ($\mathit{d} = 80$)

PIANO.

f

mf

ff

(appare Adelia dalle eminenze.)

dolciss espress.

Cantabile..

m.d.

m.d.

Op:

ff (*si alza, e poco a poco discende dal colle.*)

Op: Op: Op:

pp

sf

ppp

p

f pp

f p

f p

f p

pp

ADEL.

Ecco l'orrido campo ove s'ac-coppia al de-lit-to la mor-te!

Rec^vo

ff

A

Ecco là le co-lonne la pianta è là, verdeggia al piè S'in-

A

-noltri. Ah! mi si agge-la il core!

pp

pp

A

Si - no il ru mor de' pas - si

p

p

A

miei, qui tut - to m'empie di raccapriccio e di ter-ro-re!

ff

A

E se perir do-vessi? Pe - ri -

f

p

A

-rè! Eb ben!... quando la sorte mi - a, il

ff

pp

(fa per avviarsi)

Andante (♩ = 72)

A

mio dover tal è... s'a - dempia, e si - a!

con espress.

con espress.

A

Ma dall' a-rido ste-lo di - vul - sa come a-

A

-vrò di mia mano quell' er - ba e che dentro la mente convul - sa quell'e-

f

pp smorz.

con dolore.

A

-tere-a sembian-za mor-rà: ____ che ti resta, per-du-to l'a - mor che ti

dim.

A

re-sta, che ti re-sta, mio povero cor!

A

Oh! chi piange, qual for - za m'ar-

marcato il canto.

-retra? m'at-tra-ver - sa la squal-li - da

vi - a? Su-co-raggio... e tufatti di

cantabile. dim.

pietra, non tra - dir-mi, dal pian-to ri -

con dolore.

-stà o fi - ni-sci di bat-tere e muor, t'an - ni -

(*suona mezzanotte*)

-en - ta, l'annien - ta, mio pove-ro cor!... Mezza

a piac.

Allegro.

cresc.

notte!.. Ah! che veggio? Una testa di sotter-ra si

All.o (♪ = 144) *f*

ff con spavento.

leva... e so-spira! ha ne-gli

ff

oc- -chi il ba-le- -no dell'- i- -ra e m'af-

-fi - - - sa e m'af-fi - - - sa e ter-ri - - -bi - le-

8

con voce soffocata.

sta! ah! e m'af - fi-sa

8

pp pp

e m'af-fi-sa e ter - ri - - -

p pp

con passione.

I° tempo (= 72)

-bi - le sta! Deh! mi reggi, m'aita, o Si-

con espress. pp

-gnor, mi-se - re-re d'un pove - ro cor o Si -

cresc. f dim.

cresc. ff dim.

morendo.

-gnor, m'a - i-ta, o Si - gnor,

p *pp* *pp*

mi-se-re - - - -re,

lento.

mise-re-re, ah! miserere d'un povero

cor!

allarg.

N° 15.

DUETTO.

(Teco io sto. Gran Dio!)

All.° agitato. (♩ = 160)

PIANO.

p (esce un provvisamente Riccardo) cresc. *f*

RIC. AD. RIC. AD. RIC. AD.

Teco io sto. Gran Dio! Ti calma... Ah! Di che temi Ah! mi la-

f

agitato.

A -sciate... Son la vit - tima che geme... il mio no - me almen sal-

p *p*

A -va - te... o lo strazio ed il ros-sore la mia vi - ta abbatter-

RIC.

A -rà Io la sciarti? No, giammai: nol poss'i - o; chè m'arde in

A

Con - te, ab-bia - temi pie-

Ri

petto im - mor-tal di te l'af - fetto.

p dim.

A

-tà, pie - tà, pie - tà.

Ri

Co - sì par-li a chi t'a-

Ri

-dora? pie - tà chie-di e tre-mi an-co- -ra? Il tuo

p *f* *p*

AD.

Ri

nome in-te-me - ra-to, l'o-nor tuo sempre sa - rà. Ma, Ric-

A

car - do, io son d'al - trui... dell' a - mi - co più fi -

RIC.

AD. marcato.

A

- da - to... Ta - - - ci, A - de - lia... Io son di lui, che da - ri - a la

RIC.

A

vi - ta, la vi - ta a te... Ah cru - de - le, e mel rammemori, lo ri -

p

a mezza voce.

R.

- pe - ti innanzi a me! Non sai

(♩=144)

All.tto un po' sostenuto

R.

tu che se l'a - nima mi - a il ri - morso di - la - cera e ro - de, quel suo

Ri

gri_do non cu ra, non o_de, sin ch l'empie di fremiti amor?... Non sai

Ri

pp

tu che di te reste_ri_a se ces_sasse di battere il cor! Quante

pp

con espansione.

Ri

notti ho vegliato ane_lante! come a lungo infe_li_ce lot_ta_i! quante

dolce.

ten.

Ri

volte dal cielo implo_ra_i la pie_tà che tu chiedi da me! Ma per

p

Ri

questo ho po_tuto un i_stan_te, in_fe_li_ce, non vi_ver di

A. Ah! deh soc_cor_ri tu, cielo all'am_ba_scia di chi

Ri. te?

A. sta fra l'in_famia e la morte; tu pie_to_so ri_schia_ra le

f

(*a Riccardo*)

A. por_te di sal_vezza all'er_ran_te mio piè. E tu

f accel.

cresc.

f

A. va. ch'io non t'oda; mi lascia mi lascia _____ son di lui son di

f

f

p

con entusiasmo.

RIC.

A. lui, che il suo sangue ti diè. La mia vi - ta... l'u - ni - ver - so, l'u - ni -

mf

ADE. RIC. pp

Ri. - ver - so, per un det - to... Ciel pie - to - so! Di' che

ppp

ADE. RIC. poco allarg: e cresc. f

Ri. m'a - mi... Va, Ric - car - do! Un sol det - to, un sol det - to...

poco allarg: e cresc. pp f allarg: e dim.

ADE. Più lento. (♩=100) RIC. f

Eb - ben... sì... t'a - mo... M'ami, A -

pp

ADE.

Ri. - de - - - - lia! Ma tu, no - - - - bi -

A. _le, me di_fen _ di dal mio cor! me di_

RIC. Mami A_de _ _ lia!

f *pp*

dim. *pppp*

A. _fen _ _ _ di dal mio cor!

allarg:

(*fuori di se*) a tempo.

RIC. a piacere. *ff*

ppp

M'ami, m'a_mi!.. oh sia di_strut _ to il ri_mor _ so, l'a _ mi_

colla parte.

Allegro agitato come prima. a tempo. *f* (♩=160)

Ri. _ci _ zia nel mio se_no.. estinto tut_to estinto tut_to, tut_to

f

ff

Ri. *p*

sia fuor che l'a_mor, fuor chè l'a_mor fuor chè l'a _ mor.

pp

RIC.

a mezza voce dolcissimo.

Poco meno. (♩=144) Oh

ppp

Ri.

qual so - a - ve bri - vi - do l'ac - ce - so petto ir -

ppp leggiero.

Ri.

- ro - rà! Ah ch'io t'a - scol - ti an - co - - - ra ri -

con espress.

Ri.

- spon - der - mi co - si! A - stro di que - ste

f

ff

Ri.

te - nebre a cui con - sa - cro il co - re: ir -

pp

pp

f

cresc.

dim.

Ri. -ra - diami d'a - mo - re e più non sor - ga, non sor - ga il

f

Ri. di, irra - diami d'amor, e più non sor - ga il

f

Ri. di, e più non sor - ga, non sor - ga il di! Ahi

ADE.

pp sotto voce.

A. sul fu - ne - reo let - to ov' io so - gna - va

p

A. spe - gnerlo, gi - gan - te torna in pet - to l'a -

A. -mor che me fe - rì! Chè non m'è da - to in

f

ppp

A. se - no a lui ver - sar quest' a - nima? o

f

A. nel - la morte al - me - no al - men ad - dor - men tar - mi

f

dim.

A. qui, o nel - la mor - te o nel - la

8

f

A. mor - te al - me - no ad - do - men - tar - mi qui? A -

RIC.

8

p *f*

_ delia! tu m'ami, A_delia? tu m'ami?

ADE.

Sì... t'a - - mo.

RIC.

Ir - ra - dia - mi d'a -

ff Come prima. ♩=100

Ma tu, no - - bi - le, — me di - fen - di dal mio

_mor Tu m'ami A de lia?

ten. dim.

All.° come prima. (♩=144)

cor, tu me di _ fen _ di dal mio cor. Ah sul fu -

cresc. subito a mezza voce.

Ah!... ah! qual so - a - ve

morendo.

A. - ne - reo let - to ov' io so - gna - va spe - gnerlo,

Ri. bri - vi - do l'ac - ce - so pet - to ir - ro - ra! ah

A. torna gi - gan - te in pet - to l'a - mor che mi fe -

Ri. ch'io t'a - scol - ti an - co - ra ri - spon - der - mi co -

portata la voce.

A. - ri! che non m'è da - to in se - no a

Ri. - sì A - stro di que - ste te - ne - bre

A. lui ver - sar quest' a - ni-ma? o nel - la morte al -

Ri. ir - ra - diami d'a -

con entusiasmo..

A. - me - no, al - me - no ad - dor - men - tar - mi qui? o nel - la mor -

Ri mo - re, e più non sor - ga, non sor - ga il di! e più non

dim.

A. - - te _____ o nel - la mor - te al - me - no ad -

Ri sor - ga il dì! ah no, no

A. - do - men - tar - mi qui? o nella mor - te al -

Ri più non scr - ga il dì! ir - radia - mi d'a - mor,

RIC.

A. men, Ir - ra - dia - mi d'a - mor, e più non sor - ga il

poco string.

ff *p*

ADE. o nel - la mor - te ad - dormentar - mi

Ri. dì! e più non sor - ga il

poco string:

ff *p*

A. qui, e nel - la mor - te, nel - la morte al - me - no ad

Ri. di, ir - ra - dia - mi d'a - mor, e più non sor - ga il

cresc. *f*

A. dor - men - tar - mi qui?

Ri. dì, non sorga il dì;

Nº. 16.

SCENA E TERZETTO.

« Tu qui? Per salvarti da lor »

SOPRANO, TENORE E BARITONO.

All.º agitato.. (♩ = 138)

RICARDO.

ADELIA. Ahi - mè! s'appressa al - cun! Chi giunge in

PIANO. *p*

Ri. (*fa pochi passi*) que - sto soggiorno del - la morte? Ah! non m'in-

(*si vede Renato*) - ganno... ADE. *ff* (*abbassando il velo atterrita*) Re - na - to! Il mio con - sor - - - - -

Ri. *ff*

A. - te!

RIC. REN.

Tu qui? Per sal - var - ti da lor, che, ce - la - ti l'assu, t'hanno in

All.o mosso.

(♩=152) *p*

Re. RIC. REN. ADE REN.

mi - ra. Chi son?. Congiu - ra - ti. (Oh ciel) Trasvo - lai; nel man - to ser -

Re.

- ra - to, co - sì che m'han pre - so per un dell'ag - gua - to, e in -

Re.

- te - si ta - lu - no pro - romper: L'ho vis - to: è il

Re.

Conte: un' i - gno - ta bel - ta - te è con es - so: poi al - tri qui

Re.

volto: fugge_vole acquisto! s'ei ra_de la fos_sa, se il te_nero am

pp *pp* *f*

ADE. RIC. *ad Adelia*

Re.

_plesso troncar, di mia mano, repente sa_prò. (Io muojo!..) Fa

f *p*

REN. (*lo copre col suo mantello*) (*additandogli un viottolo a destro*)

Ri.

co_re! Ma que_sto ti do. E ba_da, lo scampo, t'è li_be_ro

RIC. (*prende per mano Adelia*) ADE.

Re.

là. Sal_var_ti degg' i_o!.. (Me mi_se_ra!)

(*sotto voce a Riccardo*)

A. Va! (*passando ad Adelia*)

REN. Ma voi non vor - re - te segnar-lo, o si - gno - ra, al fer - ro spie-

ADE. (*a Riccardo*) (*Renato va nel fondo a*

RIC. *vedere se s'avanzano*) ADE.

Re - ta - to! Deh so - lo t'in vo-la! Che qui t'abban-do-ni?.. T'è li - bero an-

RIC.

A. - co - ra il passo, deh! fuggi.... E la - sciar - ti qui so - la con

Ri. es - so? so - la con es - so? no, mai! piutto - sto mor-

ADE. (*marcate le parole*)

rò. O fuggi, o che il ve_lo dal ca_po tor_rò.

RIC. ADE.

Chi di_ci?.. Ri_

pp

f

(*Riccardo esita, Adelia rinnova l'ordine colla mano; al ricomparire di Renato, Riccardo gli va incontro*)

RIC. ADE.

_solvi. Desisti. Lo vo' (Salvar_lo a quest' al_ma se da_to sa_

pp

A.

rà, salvar_lo se da_to sa_rà, del fie_

ff

A.

_ro, del fie_ro suo fa_to più te_ma non ha, più te_ma non

A.

ha, non ha, no — più tema no, non

f *p*

RIC.

A.

ha. A_mico! Ge_lo_sa t'affi_do una cura: l'amor che mi

pp

REN. RIC. (*indicando Adelia*)

Ri.

por_ti, garan_te mi sta. Af_fi_dati, im_po_ni. Promet_ti_mi,

Ri.

giu_ra che tu l'addur_rai, ve_lata, in cit_tà.... nè un det_to, nè un

REN. RIC

Ri.

guar_do sur es_sa trar_rai Lo giu_ro. E che

f *p*

Ri. REN.

toc_che le por_te, n'an_drai da solo all'op_ po _ sto Lo giu _ ro, e sa_

ADE. (*sotto voce a Riccardo*) (*agitatissima*)

Re.

_ rà O_di tu come fre _ mono cu _ pi per quest'

Presto assai. (♩.=108)

ff

A.

aura gliaccen_ti di morte? Di las _ su, da quei ne _ gri di _

A.

_ ru _ pi, il se _ gnal de' ne_mi_ci par _ tì. Ne' lor

A.

pet ti scintil _ la_no di _ ra. e già piomban, t'ac_cerchia_no

sf *sf* *p*

cresc.

A. fit _ ti... al tuo ca _ po già vol_ser la mira... Per pie _ tà, va, t'invo_la di

cresc.

A. qui, va, va, va, ff va, t'invo _ la di

ff p

A. qui, va, va, va, va, t'invo _ la di

p

(staccandosi dal fondo ove stava esplorando.)

REN. qui Fuggi, fug _ gi: per l'or _ rida vi _ a sen _ to l'orma de' passi spie _

ff p

Re. _ tati. Allo scam_bio dei det_tiese _ cra _ ti o _ gni destra la da_ga bran_

A. Di las_su da que ne_gri di_ru_pi il se_gnal de' nemi_ci par_

Re. _dì. Va, ti salva, o che il varco all'u sci_ta qui fra_po_co serrar_si ve_

sf sf

A. _ti.

Re. _dra_i; va, ti sal_va, del po_polo è vi_ta questa vi ta che getti co_

A. Va, va, va, va,

Re. sì, va, va, va, Ric_cardo ti sal_

f

A. va, fug_gi, va.

Re. _va, va, va, va, ti salva; ti sal_

A. *p* Ah fug - gi....

RIC. (Tra - di - tor, congiu - ra - ti son es - si che mi -

Re. - va. Ah fug - gi...

ff > *pp*

A. ti sal - va... va,

Ri. - nacciano il vi - ve - re mi - o? Ah! l a - mico ho tra - di - to pur

Re. ti sal - va... va,

A. fug - gi.

Ri. i - o... son co - lui che nel cor lo fe - rì. In - no -

Re. fug - gi.

Ri. _cen _ te, sfida _ tigli a _ vrei; or d'a _ mo _ re col pe _ vo _ le...

dim.

poco allarg:

Ri. fuggo La pie _ ta del Signore su lei po _ si l'a _ le, pro tegga i suoi

allarg colla parte:

ADE. sempre sotto voce.

Odi tu come fre _ mono cu _ pi per quest' aura gli accenti di

Ri. di.)

REN. sempre sotto voce.

Fuggi fug _ gi per l'or rida vi _ a sen _ to l'orma de' passi spie _

A. morte? Di las _ sù, da quei ne _ gri di _ ru _ pi, il se _

Re. _ ta _ ti. Al _ lo scam _ bio dei det _ tiese _ cra _ ti o _ gni

A. -gnal de nemici par - tì Ne'lor pet-ti scin-til-la-no d'i - ra... e già

Ri. Inno - cen-te, sfi - da - ti gli a - vre - i; or d'a -

Re. destra la daga bran - dì va, ti salva, o che il varco all'u - sci - ta qui fra

sf

A. piomban t'accerchiano fit - ti... al tuo ca - pogia vol ser la mira... Per pie -

Ri. - mo - re col - pe - vo - le... fuggo. La pie - tà del Signo - re su le - i posi

Re. po co serrar - si ve - dra - i, va, ti sal - va, del po - polo è vi - ta questa

sf

A. - ta, va, t'invo - la di qui, va, va, va,

Ri. l'a - le protegga i suoi di, la pie - tà del Si

Re. vi - ta che get - ti co - sì, va, va, va, va, va,

ff

A. va, t'invo - la di qui, va, va, va,

Ri. - gnore protegga i suoi di, la pie - tà del Si -

Re. va, va, va, va, va,

A. va, t'in - vo - la di qui, per pie - tà, per pie - tà,

Ri. - gno - re pro - tegga i suoi dì, la piè - ta del Si -

Re. va, ti sal - va, chè del po - polo è vi - ta

stacc: assai.

A. va, t'in - vo - la di quì, per pie - tà, va t'in -

Ri. - gnor, la pie - tà del Si - gno - re su lei po - si

Re. questa vi - ta che get - ti, questa vi - ta che

A. _vola t'invo_la di qui, per pieta, va, t'in_vo_la, t'invo_la di quì, va,

Ri. l'ale, protegga i suoi di, la pietà del Si_gnore protegga i suoi di

Re. getti, che get_ti co_sì, questa vi_ta che getti che get_ti co_sì, va,

A. va, va,

Ri. la pie_tà del Si_gnor pro_

Re. va, va,

ff

(Riccardo esce)

A. fug gi, va!

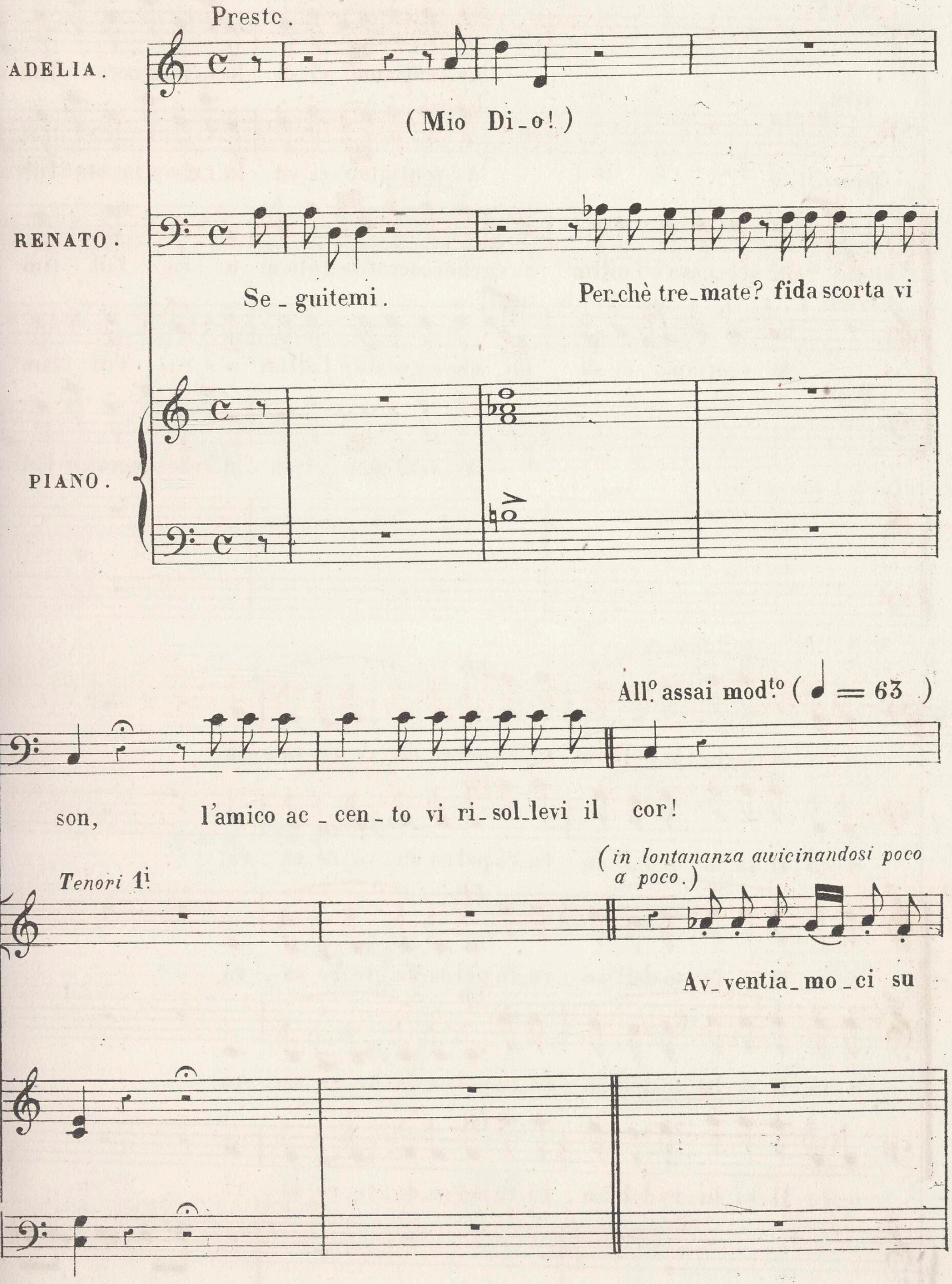
Ri. _tegga i suoi di!)

Re. fug_gi va!

N.º 17.

SCENA E CORO NEL FINALE II.

« Avventiamoci su lui.



(*dalle alture compariscono Samuel e Tom.*)

ADE.

Eccoli. Morir mi sento!

R

Presto, appogiatevi a me.

SAMUEL.

Av_ventiamo_ci su lu_i, che scoccata è l'ultim'

TOM.

Av_ventiamo_ci su lu_i, che scoccata è l'ultim'

Tenori 1i

lùi chè scoccata è l'ultim' o_ra chè scoccata è l'ultim o_ra, l'ul_tim'

Tenori 2i

Av_ventiamo_ci su lùi, che scoccata è l'ultim' o_ra, l'ul_tim'

Bassi.

Av_ventiamo_ci su lu_i, chè scoccata è l'ultim'

S

pp

o_ra. Il sa_lu_to dell'au_ro_ra pel ca_da_ve_re sa_rà.

T.

pp

o_ra. Il sa_lu_to dell'au_ro_ra pel ca_da_ve_re sa_rà.

pp

o_ra. Il sa_lu_to dell'au_ro_ra pel ca_da_ve_re sa_rà.

pp

o_ra. Il sa_lu_to dell'au_ro_ra pel ca_da_ve_re sa_rà.

pp

o_ra. Il sa_lu_to dell'au_ro_ra pel ca_da_ve_re sa_rà.

pp

(a Tom.)

SAM. *ppp*

Scerni tu quel bianco ve_lo onde spicca la sua

All.° mosso.

REN.

Chi va la?

S.

de_a?

Non è

TOM.

Si pre_ci_pi_ti dal cielo all' inferno

All.° mosso. (♩ =160)

R.

No, son i_o che di_nan_zia voi qui

S.

des_so

T.

O furor mio!

Non è il Conte!

Non è il Conte!

p

TOM. (*beffardo.*)

R. - sta. Moderato. (♩=80) Il suo

ff *p* tr

SAM.

T. fi - do! Men di voi for_tu_na - ti fummo

tr tr

S. no_i: chè il sor-ri - so d'u - na bel - la stemmo indarno ad a - spet -

TOM.

S. - tar. Io per altro il volto al - me - no vo'a quest' I - si - de mi -

p

(*alcuni seguaci di Sam: e Tom rientrano con fiaccole accese*)

REN. (*colla mano sull'elsa*)

T. _ rar! Non un passo: se l'o _ sa _ te, traggo il ferro...

S. Mi _ nac _

pp

(*la luna è in tutto il suo splendore*)

ADE. O ciel, a _ i _ ta!

R. Tra _ di _

S. _ cia _ te?

TOM. Non vi te _ mo.

(*verso Renato.*)

Giù l'acciaro...

Giù l'acciaro....

cresc.

R. - to - - ri... E la tua

TOM. (*va per istrappare il velo ad Adelia*)

Vo' finir - la...

cresc sempre.

(*snudando la spada*)

R. vi - - - ta que - - st'in sul - - - to pa - - - ghe -

All.o mosso. (♩=160)

ADE. (*fuori di se inframmettendosi, lascia cadere il velo*)

R. - rà - No: fer - ma - te - vi....

f

All.o mosso.

Opp: Opp: Opp: Opp: Opp:

REN.

(colpito)

Che.... A - de - - - -

ff

fff tutta forza.

lia....

f > p

p

SAM.

Lei!... lei!... sua mo - glie!

TOM.

Lei!... lei!... sua mo - glie!

CORO.

Lei!... lei!... sua mo - glie!

Lei!... lei!... sua mo - glie!

dim p

ADE. *pp*

O ciel! pie_tà!

S. Sua

T. Sua

Sua

Sua

Sua

A. O ciel! pie_tà!

REN. (*fremendo.*)

A_de_lia!...

pp sotto voce.

S. moglie! Sua mo_glie!

pp sotto voce.

T. moglie! Sua mo_glie!

pp sotto voce.

moglie! Sua mo_glie!

pp sotto voce.

moglie! Sua mo_glie!

Nº 18.

QUARTETTO. FINALE II.

"Ve' se di notte qui colla sposa"

(SOPRANO BARITONO E DUE BASSI)

And.te mosso quasi all.tto (♩ = 66)

(*sogghignando fra loro.*)

SAMUEL.

Ve' se di not - te qui colla spo - sa l'innamo-

PIANO.

p con eleganza.

- ra - to campion si po - sa, e come al rag-gio lunar del

leggermente.

miele sulle ru-giade corcar si sa! Ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah!

TOM.

Ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah!

tr tr

stacc assai.

S

T

E che bac-ca - no sul ca - so strano, e che commen - ti per la cit -

E che bac-ca - no sul ca - so strano, e che commen - ti per la cit -

poco più cresc.

S

-tà! e che bac-ca - no sul ca - so strano, e che commen - ti per la cit -

T

-tà! e che bac-ca - no sul ca - so strano, e che commen - ti per la cit -

AD. (*piangente*)

S

-tà! A chi nel mondo

REN (*fremente.*)

pp

T

-tà! Così mi pa - ga, se l'ho sal -

A

crudel più mai, mi - se-ra Ade-lia, ti vol - ge-

R

-va-to! ei m'ha la don - na con - ta-mi -

A

-rai? La tua spregia - ta

R

-na-to! Per lui non posso levar la

A

la - cri - ma, qua - - - -le,

R

fronte, sbrana - to il cor per sem - prem'ha!

ff

lunga.

pp

A

qual man pie_to - - - sarasciughera? qual man pie_to - -

R

sbranato il cor persempre m'ha, il cor persempre

p

A

_sa?

R

m'ha!

SAM.

Ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah!

TOM.

Ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah!

A

A chi nel mondo ti volge-

R

Per lui non posso le-var la fronte,

S

E che bac - ca - no sul ca-so strano, e che com-men-ti per la cit -

T

E che bac - ca - no sul ca-so strano, e che com-men-ti per la cit -

A

-rai, mi-se - ra Ade- - - - - -

R

cresc. sbranato il co - re per sem-pre

S

-tà, e che bac-ca - no sul ca-so strano, e che commen-ti per la cit -

cresc.

T

-tà, e che bac-ca - no sul ca-so strano, e che commen-ti per la cit -

E che bac-ca - no sul ca-so strano, e che commen-ti per la cit -

E che bac-ca - no sul ca-so strano, e che commen-ti per la cit -

A
-lia? a chi nel mon - do ti vol - ge-

R
m'ha! così mi pa - ga, così mi pa - ga, se l'ho salva - to! ei m'ha la donna

S
p
-tà! Ve' la tra - ge - dia mu - tò in com-

T
p
-tà! Ve' la tra - ge - dia mu - tò in com-

p
-tà! Ve' la tra - ge - dia mu - tò in com-

p
-tà! Ve' la tra - ge - dia mu - tò in com-

cantabile.

A
-ra - i? la tua spre - - -

R
contamina - to! Per lui non posso levar la fronte, sbranato il co - re

S
-me - dia Ah! ah! ah! ah! ah! ah! e che bac -

T
-me - dia Ah! ah! ah! ah! ah! ah! e che bac -

-me - dia Ah! ah! ah! ah! ah! ah! e che bac -

-me - dia Ah! ah! ah! ah! ah! ah! e che bac -

dim.

A: -gia- - -ta la -cri -ma, qual

R: sbranato il co-re per sempre m'ha! sbra -na -to il cor

S: -ca - no sul ca - - so stra -no, e che com -

T: -ca - no sul ca - - so stra -no, e che com -

-ca - no sul ca - - so stra -no, e che com -

-ca - no sul ca - - so stra -no, e che com -

dim.

morendo.

A: man ra - sciu - ghe -rà? a chi nel

R: per sem - pre m'ha! così mi pa -ga, così mi pa -ga,

S: -men - ti per la cit -tà! Ve' la tra-

T: -men - ti per la cit -tà! Ve' la tra-

-men - ti per la cit -tà! Ve' la tra-

-men - ti per la cit -tà! Ve' la tra-

morendo.

A mon - do ti vol - ge - ra - i? la tua spre -

R se l'ho salva - to! ei m'ha la donna contamina-to! per lui non pos-so

S -ge - dia mu - tò in commedia... ah! ah! ah!

T -ge - dia mu - tò in commedia... ah! ah! ah!

-ge - dia mu - tò in commedia... ah! ah! ah!

-ge - dia mu - tò in commedia... ah! ah! ah!

A -gia - ia la - crima, qua le qual manpie -

R levar la fronte sbranato il co - re, sbranato il co - re per sempre m'ha!

S ah! ah! ah! e che bac - ca - no sul ca - so

T ah! ah! ah! e che bac - ca - no sul ca - so

ah! ah! ah! e che bac - ca - no sul ca - so

ah! ah! ah! e che bac - ca - no sul ca - so

A
-to- - -sa, qual man ra - sciu - ghe-

R
sbra - na - to il cor per sem - pre

S
stra - no, e che com - men - ti per la cit-

T
stra - no, e che com - men - ti per la cit-

stra - no, e che com - men - ti per la cit-

stra - no, e che com - men - ti per la cit-

dim. ppp morendo.

dim. ppp

dim. ppp

dim. ppp

dim. p

morendo.

A
-rà?

R
m'hà!

S
-tà! e che bac-ca- - -no e che commen - - -

T
-tà! e che bac-ca- - -no e che commen - - -

-tà! e che bac - ca - no per la cit -

-tà! e che bac - ca - no per la cit -

pp

S -ti e che bac-ca - - no e che commen - - -

T -ti e che bac-ca - - no e che commen - - -

-tà! e che bac - ca - no per la cit -

-tà! e che bac - ca - no per la cit -

p cresc.

S -ti e che bac-ca - no sul ca - so strano e che commenti per la cit -

p cresc.

T -ti e che bac-ca - no sul ca - so strano e che commenti per la cit -

pp cresc.

-tà! e che bac-ca - no sul ca - so strano e che commenti per la cit -

pp cresc.

-tà! e che bac-ca - no sul ca - so strano e che commenti per la cit -

pp cresc.

(*Renato si avvicina a Samuel e Tom e risolutamente dice loro*)

R Con-ver-reste in ca-sa mi-a sul mat-ti-no di do-

S -tà!

T -tà!

-tà!

-tà!

tà!

R -mani? Forse ammenda aver chie-dete? No: ben altro in cor mi

SAM. REN.

cresc. m.s. cresc sempre più.

3 3 3 3

R sta. Lo saprete, se ver-re-te.

SAM. Che vi punge?

f E ci ve-drai, e ci ve-

TOM. E ci ve-drai, e ci ve-

f

S -drai.

T -drai.

ff *pp* *pp*

sotto voce.

S Dunque andiam: per vie di - ver - se l'un dall' al - tro s'allon -

T Dunque andiam: per vie di - ver - se l'un dall' al - tro s'allon -

S - ta - ni Il mat - ti - no di do - ma - ni grandi cose apprende -

T - ta - ni Il mat - ti - no di do - ma - ni grandi cose apprende -

Il mat - ti - no di do - ma - ni grandi cose apprende -

Il mat - ti - no di do - ma - ni grandi cose apprende -

lunga. (*tutti partendo.*)

S -rà Andiam. Ve' la tra-

T -rà Andiam. Ve' la tra-

-rà Andiam.

-rà Andiam.

tr tr

S - ge-dia mutò in comme-dia... ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah!

T - ge-dia mutò in comme-dia... ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah!

Ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah!

Ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah!

S

E che bac-ca-no sul ca-so strano, e che commen-ti per la cit-

T

E che bac-ca-no sul ca-so strano, e che commen-ti per la cit-

S

-tà!

T

-tà!

(*pochi Coristi e molto lontani.*)

E che bac-ca-no sul ca-so strano, e che commen-ti per la cit-

E che bac-ca-no sul ca-so strano, e che commen-ti per la cit-

pp sotto voce.

(*rimasto solo con Adelia le dice fremendo.*)

Ho giu-ra-to che al le por-te v'ad-durrei del-la cit-

-tà!

-tà!

pp

AD.

Co-me so-ni-to di mor-te la sua vo-ce al cor mi

-tà!

SAM. (*ridendo.*)

Ah! ah! ah! ah!

TOM.

Ah! ah! ah! ah!

Ah! ah! ah! ah!

Ah! ah! ah! ah!

A va! Oh no! pietà!

R Andiam! Andiam!

ff

(partono dal piccolo viottolo.)

A

R

(cantanti e cori fuori di scena)

S E che bac-ca-no sul ca-so strano, e che commenti per la cit-

T E che bac-ca-no sul ca-so strano, e che commenti per la cit-

E che bac-ca-no sul ca-so strano, e che commenti per la. cit-

E che bac-ca-no sul ca-so strano, e che commenti per la cit-

dim.

S _ tà! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah!

T _ tà! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah!

_ tà! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah!

_ tà! ah! ah! ah! ah! ah! ah! ah!

dim.

sempre più. *p* morendo. *(cala prontamente il sipario)*

S ___ e che bac - can per la cit - tà!

T ___ e che bac - can per la cit - tà!

ah! e che bac - can per la cit - tà!

ah! e che bac - can per la cit - tà!

sempre più. *p* morendo. *f*

Fine dell'Atto 2.do

Soprano.

ATTO TERZO

Nº 19.

SCENA ED ARIA.

(Morrò, ma prima in grazia.)

(♩=160)

All.º agitatissimo e presto.

facile.

PIANO.

f

mf facile.

ff

ff

dimin.

RENA. con forza.

A tal col - pa è nul - la il pian - to, non la

(*deposta la spada e chiusa la porta.*)

R molta forza.

ter - ge e non la scu - sa. O-gni pre - ce è va - na o-mai; sangue

R AD.

vuol - si, e tu mor - rai. Ma se re - o, se reo sol-

p

A REN.

- tan - to è l'in - di - zio che m'ac - cu - sa? Ta - - ci, a-

A

R

ff

Gran Di - o!

E ti

- dul - te - ra. Chiedi a Lui mise - ri - cor - dia

p

pp

p

basta un sol so - spet - to?

E vuoi

San - gue vuol - si

ff

poco cresc.

dunque il san - gue mi - o?

E m'in -

Tu mor - rai.

A

-fami, e più non sen-ti nè giu - sti-zia, nè pie - tà?

R

Sah - gue

f

A

Un i - stante, è ver, l'a -

R

vuol-si, e tu mor - rai.

pp

p

A

-mai, ma il tuo no - me non mac - chiai. Sallo Id - dio, che nel mio

R

Hai fi - ni - to!

A

pet - to mai non ar - se in-degno affet - to. (*ripigliando la spada.*)

Hai fi - ni - to!

p

pp

R

hai fi - ni - to! tardi è omai...

cresc.

ff

R

San - gue vuol - si, san - gue vuolsi, e tu mor - rai.

p

AD.

Ah! mi sveni!.. ebbene

p

sia... ma u - na grazia...

Non a me. La tua pre - ce al ciel ri -

(*genuflessa.*)

So - lo un det - to anco - ra a te. M'odi, m'odi,

- vol - gi

p

Andante (♩ = 48)

l'ul - timo, l'ul - timo sa - rà.

espress.

condolore.

Mor - rò, ma prima in gra - zia

pp allarg.

a piacere.

pppp

p

deh! mi consen_ti al_ me _ no l'u_ni_co fi_glio mi _ o, l'unico figlio

morendo.

mi _ o avvincere al mio se _ no. E se alla mo _ glie

morendo.

marcato.

nie _ ghi quest' ul _ timo favor, non ri_fiutar lo ai

allarg.

prie _____ ghi, ai prie_ghi del mio ma_terno cor. Mor_

-rò, ma que-ste vi - scere con-so-li-no i suoi

ba - ci, or che l'estre-ma è giun - ta

p

dim.

dell' o - remi - e fu-ga - ci... Spenta per man del pa - dre,

la man ei sten - de-rà sugl'occhi d'una ma-dre, sugl'occhi d'una

p

ma_dre che mai più non ve_drà, che mai più mai più, che mai più non ve-

pppp

con forza

pp dim.

_drà, che mai più, mai più non ve-

p f

_drà, che mai più mai più, che mai più vedrà!

p ff ff

adagio.

ah! mai più ve_drà!

pp

allarg.

ppp

Nº 20.

SCENA E ARIA.

"Eri tu che macchiavi quell'anima"

(BARITONO)

Andante

(additandole, senza guardar la, un uscio.)

RENATO. Al - za-ti! là tuo fi-glio a te conce - do ri-ve-

PIANO. Récit adagio.

a tempo.

-der. Nell'ombra e nel si - len-zio, là, il tuo ros-so-re e l'on-ta mia na-

adagio.

(Adelia parte.)

- scondi.

a tempo.

con espress.

m. d.

Non é sù lei, nel suo fra-gi-le

All

f *p*

pet-to che colpir degg' i - o. Al-tro, ben al-tro

(*fissando il ritratto del Conte.*)

All.° agitato. a tempo.

sangue a tergerdèssi l'of-fesa... Il sangue tu - o!

mf All.° agitato.(♩= 120)

E lo trarra il pu - gna - le dal - lo sleal tuo

p

co- - -re: del-le lacri-me mi - e vendica-

(*fremente.*) (*cupo.*) Andante sostenuto(♩=52)

-tor, vendi-ca-tor, vendi-ca - tor!

p *mf* *mf* *f*

REN.

E_ri tu che macchia_ _ _vi quel_

l'a _ nima, la de_li _ zia dell'a _ nima mi _ a... chem'af_

_fi _ di ed'untratto ese_cra _ bi_le l'u _ ni_

verso avve_le_ni per me, av_ve_le_ni per me! Tra _ di_

- tor! che compensi in tal gui - - sa dell'a-mi-co tuo

p

pri - mo, del - l'a-mi-co tuo pri - mo la fè!

f

cantabile.

p

p

espressivo.

espressivo.

O dol-

- cez - ze perdu - te! o me-mo - - - rie d'un am-

-ples - so che l'es - se - re in - di- - -a! quan - do A-

-de - lia si bel - la, si can - di - da sul mio

pp

se - no brilla - va d'amor! quan - d'A-

-de- - -lia sul mio se-no bril-lava d'amor, bril - lava d'a

pp f

-mor!... È fi-ni-ta: non siè de che l'o - dio non siè de che

p p ff

pp pp

dim.

l'odio, che l'odio e la morte nel vedo-vo cor! O dolcez- -

p

ppp

-ze perdu - te! o speran-ze d'amor, d'a - mor d'a -

col canto.

-mor!

pp f pp

«Dunque l'onta di tutti sol una.»

(SOPRANO, BARITONO E DUE BASSI)

N°. 21. **All.o moderato.**

PIANO. stacc assai. *ppp*

RENATO.

Siam so_li. U_

p

m.d. m.s.

Recit.

R _di_te. Ogni disegno vos_tro m'é noto. Voi di Ric_car_do la morte vo_

p

(*mostrando alcune carte*)

R _le_te. Ho qui le prove!

SAM. (*fremente*)

È un sogno! Edo_ra la trama al Conte sve_le_

f

SAM. REN.

R

No: voglio di - vi - derla. Tu scherzi. E non co' detti: ma qui col

TOM.

-rai? Tu scherzi.

R

fat - to struggerò i sos - pet - ti

All.o assai sostenuto. (♩=100)

R

Io son vo - stro, compa - gno m'av-

ff pp cresc.

R

-vre - te sen - za posa a quest'o - pra di san - gue. arra il fi - glio vi si -

R

-a. L'uc-ci-de - - -te se viman - cò

f *p*

SAM. REN.

ma tal mu-ta-mento è cre-di - bi-le ap - pe-na. Qual

pp *pp*

R

fu la cagion non cer-ca - te Son vo - stro son vo - -

ff

SAM (*fra loro*)

R

stro per la vi - ta dell'u - ni-co figlio! Ei non

f *p*

TOM. REN. SAM. e TOM.

S

mente No, non mente. E - si - ta-te? Non

R

Non più.

S T

più.

Non più.

f

ff

REN.

Meno mosso (♩=66)

Dunque l'on_ta di tut_ti sol u - na, uno il

secche, e *ff*

R

cor, la vendetta sa - rà, sarà, che tremenda, repente, di_giu - na su quel

SAM.

capo esecra_to ca_drà!

Dun_que l'on - ta di tut - ti sol

TOM.

Dun_que l'on - ta di tut - ti sol

u-no il cor, la vendet-ta sa-rà, sa-rà,

u na, u-no il cor, la vendet-ta sa-rà, sa-rà, che tre-

u na, u-no il cor, la vendet-ta sa-rà, sa-rà, che tre-

su quel ca-po esecra-to ca-

-men-da, repen-te, di-giù na su quel ca-po esecra-to ca-

-men-da, repen-te, di-giu na su quel ca-po esecra-to ca-

-drà! D'u-na gra-zia vi supplico.

-drà! E

-drà!

I° tempo. (♩=100)

p

p

REN.

SAM.

S

qua - le? Che sia da - to ducci - derlo a me. No, Rena_to:

p

S

l'a_vi - to ca_stel - lo a me tol_se, e taldrit - to a me

TOM.

spetta. Ed a_me, cui spegne_va il fra_tel - lo, cui de_

a piaccere.

- cen_ ne a - goni - a di ven_det - ta scn_za re - quie di - vora, qual parte asse_

col canto.

REN.

T

- gnaste? Che_ta_ tevi, so - lo qui la sor - te de - ci - de - re

(Prende un vaso sul camino e lo colloca sulla tavola.)

de.

pp ben legato.

ppp *pp*

(Samuel scrive tre nomi e vi getta dentro i viglietti.)

cresc.

(entra Adelia.)

AD. V'è Edgar_re che

SAM. E' chi vien?...

REN. (*incontrandola*) Tu?

f

REN. (*fremente*)

A porta un invi_to del Con_te. Di lui!... Che m'as petti.

pp *ff* *pp*

R E tu re_sta, lo dèi: poi chè parmi che il cie_lo t'ha

p

AD. R scor_ta. Qual tri_stezza m'assa_le, qual pe_na! qual ter-

ri - bi-le lam - po ba-le-na qual ter - ri - bi - le

lampo, ah! qual

f *p*

REN. (*a Samuel e Tom additando sua moglie.*)

lam - po bale - na! Nul - la sa: non te -

tr *tr*

(*ad Adelia traendola verso la tavola*)

- mete. Costei es - ser debbe anzi l' au-spi - ce lieto.

tr *tr*

a piacere sotto voce con accento terribile. senza misura.

R

V'ha tre nomi in quel - l'ur - na: un ne tragga l'innocente tua

Ped *pp*

timpani.

ff 3 *pp* 3

ADEL. (*tremante*) REN. (*fulminandola dello sguardo.*)

R

ma - no, E perchè? Obbe-disci: non chieder di

ff 3 *pp* 3

ADEL.

Non è dubbio: il fero-ce de - cre - to mi vuol

R

più

pp

Adelia si avvicina lentamente e tre-mante al tavo su cui vi è il vaso. Renato fulminandola sempre dello sguardo: finalmente su questo.

A

par - te ad un'o - pra di sangue.

ff

marcato il canto.

ff

ppp

Tutta forza.

subito ppp

(*Adelia con mano tremante estrae un viglietto che suo marito passa a Samuel.*)

REN. (*con voce agitata e cupa.*)

Qual è dunque l'e - let - to

morendo.

timpani.

ppp

SAM. (*con dolore.*)

REN. (*con agitazione.*)

(*fremente di gioja.*)

Re - na - to. Il mio nome! O giustizia del

ff

fa - to la ven - det - ta mi de - le - ghi tu!

ADE.

Ah! del Conte la morte si

pp

f

A

vuo - le! nol celâr le cru-de-li pa - ro - le! Su quel capo snu-da-ti dal-

-l'i - ra i lor ferri scintilla-no già!

A

Ah del Con - te. la morte si vuo - le!

REN.

Sconte - rà del' Ame - rica il pian- - -to lo sle-

SAM.

Sconte - rà dell' Ame - rica il pian- - -to lo sle-

TOM.

Sconte - rà dell' Ame - rica il pian- - -to lo sle-

tutta forza.

rall.

facile.

tutta forza.

A i fer - ri

R - al che ne fe - ce suo van- - -to Se tra-fis - se, soccom-ba tra-

S - al che ne fe - ce suo van- - -to Se tra-fis - se, soccom-ba tra-

T - al che ne fe - ce suo van- - -to Se tra-fis - se, soccom-ba tra-

A scin - til-la-no già!

R -fit- - -to, tal mer-ce - de pa-ga - ta gli

S -fit- - -to, tal mer-ce - de pa-ga - ta gli

T -fit- - -to, tal mer-ce - de pa-ga - ta gli

A: ah! scintil - la no già! ah!

R: va! tal mer - ce - de paga - ta gli va! tal mer -

S: va! tal mer - ce - de paga - ta gli va! tal mer -

T: va! tal mer - ce - de paga - ta gli va! tal mer -

A: scintil - la no già!

R: -ce - de paga - ta gli va!

S: -ce - de paga - ta gli va!

T: -ce - de paga - ta gli va!

N.o 22.

SCENA E QUINTETTO.

'Di che fulgor, che musiche!

All.o mod.to (♩ =100) (DUE SOPRANI, BARITONO E DUE BASSI)

(*alla porta*)

RENATO. Il mes saggio entri.

PIANO. *ppp* con eleganza.

(*entra Edgar.*)

EDGAR. (*verso Adelia*) Alle danze questa sera, se gradi - te con lo

pp

ADEL. (*turbata*) sposo il mio signore vi de-si-dera Nol posso

EDGAR Certo.

REN. (*ad Edgar.*) An-che il Conte vi sa-rà?

SAM. e TOM. *fra loro:* Oh

REN. (*guardando i compagni.*)

EDGAR.

S T

sor-te! Tanto in-vi - to so che val-ga È un ballo in maschera splendi-

E

ADEL.

-dissimo... (*accennando Adelia*) (Gran Di- - -o!)

(*a parte.*

REN. SAM. e TOM.

Benissimo! El - la me - co interver-rà E noi

SAM.

pur, se da quel - l'a - bi-to più spe-di - to il col - po

TOM.

pur se da quel - l'a - bi-to più spe-di - to il col - po

EDGAR.

va. Ah! Di

va.

All° brillante (♩ = 132)

E

che ful_gor, che mu_si_che e _ sul_te_ran le so _ glie, o _

E

_ve di tan_te gio_va_ni bel _ lez_ze il fior s'ac _ coglie, di quan_te al _

AM.

(Ed

_tri _ ce pal _ pi _ ta _____ questa gentil, gentil cit _

A.

io me _ de _ sma, io mi _ se_ra, lo scrit _ to i _ ne _ so _

_ tà!

R.

(Là fra le dan _ ze e _ sa_nime la men _ te mia sel

A. _ra_to tras_si dall'ur_na com_pli_ce, pel

R. pin_ge, la mente mia sel pinge... o_ve del pro_prio sangue

A. mio con_sor_te i_ra_to: su cui del cor più

R. il pa_vi_men_to tinge spi_ra dator d'in_famie senza trovar pie_

A. no_bi_le del cor più no_bi_le ferma la mor_te

R. _tà, senza tro_var, tro_var pie_tà, senza trovar pie_

A. sta.

E. Di che fulgor, che mu_siche e_

R. _tà. Là tra le dan_ze e_sa_nime

S. *f* U_na vendetta in do_ _ _mi_no è ciò che torna all'

T. *f* U_na vendetta in do_ _ _mi_no è ciò che torna all'

Opp. *f* Opp. *ff*

A. Ah! _____ tras_ _ _ _

E. _sul_teran le so_glie, e_sul_teran le

R. spi_ra dator d'in_fa_mie sen_za trovar pie_

S. uo_ _ _ _po Fra l'urto del_le maschere non fal_li_rà lo

T. uo_ _ _ _po Fra l'urto del_le maschere non fal_li_rà lo

A. — — — si dal — l'ur — — na com — pli — ce lo scrit_

E. so — glie,

R. — tà! sen — za tro_var, tro_

S. scopo: sarà una danza fu — — ne — bre con pal_li_de, con

T. scopo: sarà una danza fu_ne_bre

Dim.

Opp. *p*

A. — to i — ne — so — ra — to, su cui del cor più no_bi_le

E.

R. — var, pie — tà.

S. pal_li — de bel — tà.

T. con palli_de bel — tà.

Morendo.

pp

Allarg.

A. ferma la mor_te sta, del cor più nobil

E. Di che ful_gor, che mu_si_che e_sul_te_ran le

R. Là tra le danze è_

S. U_na vendetta in domino è

T. U_na vendetta in domino è

A. fer_ma la morte, la mor_te sta

E. so_glie, o_ve di tan_te gio_va_ni bel_lez_ze il fior sac_

R. _sa_ni_me la men_te mi_a sel pin_

S. ciò che torna al_l'uopo: fra l'ur_to del_le ma_sche_

T. ciò che torna al_l'uopo: fra l'ur_to del_le ma_sche_

A.
E. – coglie, di quan_te al – tri – ce pal – pi – ta
R. – ge.... spi_ra dator d'in – fa – mie sen_za tro_
S. _re non fal – li – rà lo sco – – po, no, non fal_li_
T. _re non fal – li – rà lo sco – – po, no, non fal_li_

Più mosso (♩ = 160).

A. Tras_si dall' ur – na com – plice
E. —— questa gentil, gentil cit – tà
R. _var, trovar pie – tà. Là tra le danze e_
S. _rà lo sco – – po. Sa –
T. _rà lo sco – – po. Sa –

Più mosso.

A. lo scritto ine _ so _ ra _ to, su cui

E. di quan _

R. _ sa _ nime la mente mia sel pin _ ge, spi _ _

S. _ rà u _ na dan _ za

T. _ rà u _ na dan _ za

A. del cor più nobi _ le

E. _ te al _ tri _ ce palpi _ ta

R. _ ra dator din _ fa _ mie

S. fu _ nebre con pal _ lide bel _ tà, con pal _ li _

T. fu _ nebre con pal _ lide bel _ tà, con pal _ li _

A. fer_ma la mor_te sta, ah! _____ la mor _ _ te

E. questa gen_til cit _ tà, ah! _____ que _ sta cit _

R. sen_ za tro _ var, sen _ za tro _ var, trovar pie_

S. _ de _____ bel _ tà, con pal _ li _ de bel _

T. de _____ bel _ tà, con pal _ li _ de bel _

ff

A. sta, trassi dall' ur _ na com _ plice lo scritto i ne _ so _

E. _ tà!

R. _ tà. Là tra le danze e _ sa _ nime

S. _ tà. Sa _ rà

T. _ tà. Sa _ rà

p

A. _ra_ _ to, su cui del cor più nobile _____

E. di quan_te al_tri_ce palpita _____

R. la mente mia sel pin_ge, spi_ra dator d'in_famie

S. u_na dan_za fu_nebre con pal_lide bel_

T. u_na dan_za fu_nebre con pal_lide bel_

A. _____ fer_ma la mor_te sta, ah! _____ la

E. _____ questa gentil cit_tà ah! _____ que_

R. sen_za tro_var, sen_za tro_

S. _tà, con pal_li_de _____ bel_tà, con pal_li_

T. _tà, con pal_li_de _____ bel_tà, con pal_li_

ff

A. mor _ te sta.) (Prevenir_lo po_

E. _ sta cit _ tà!

B. _var, trovar pie_tà.)

S. _de bel _ tà.

T. de bel _ tà.

ppp Sotto voce.

A. _tessi, e non tradir lo sposo mio!...) Forse potrallo UL

ad Amelia.

E. Re ina della fe _ sta sa _ re_te

REN.

A. _ ri ca.) Azzu_ra la veste, e da vermiglio nastro, le ciarpe al

SAM e TOM.

E qual costume indosse_rem?

A. *ff* (Preve_nir_ lo po_

E. Re_gi_na sa_

R. sotto voce man_co la_to at_torte. Mor_te!

S. Equalaccentoaravvi_sarci?

T. Equalaccentoaravvi_sarci?

A. *ff* _tes_ _ _ _ _ _ si)

E. *ff* _re_ _ _ _ _ _ te!

R. *ff* Mor_te! mor_ _ _ te!

S. *ff* Mor_te! mor_ _ _ te!

T. *ff* Mor_te! mor_ _ _ te!

ff

8

SCENA e ROMANZA.

Sontuoso gabinetto del Conte. Tavolo con l'occorente per iscrivere; nel fondo un gran cortinaggio che scoprirà la festa da ballo.

And.te mosso quasi All.° (♩ = 63)

PIANO

Recit. RICC.

Forse la soglia attinse, e posa alfin L'onore ed il do_ver frai nostri

petti hanrotto l'a_bisso.. Ah! sì, Re_na_to rivedrà l'Inghil_ter_ra... e la sua

spo _ sa lo se_gui_ra Senza un ad_di_o, l'immenso o_ce_àn ne se_

ff

p

(Scrive, e nel momento di appor la firma, lascia cader la penna)

pp

– pà _ ri... e taccia il co – – re.

(Sottoscrive, e chiude il foglio in seno)

Esito ancor? ma, oh ciel, non lo degg'i _ o?

f *pp*

Ah l'ho segna_to ah l'ho se_gnato il sa_cri_fi_zio

f *p*

Andante (♩ = 52) Espress.

mi _ o!

Ma se m'è for_za

pp *f* *pp* *pp*

per_ derti per sem - pre, o lu_ce mi - a, a

te verra il mio pal_pito _____ sot - to qual ciel tu

pp

ff

si - a, chiu - sa la tua me_mo - ria nell'intimo del

Stent.

Morendo.

cor, chiusa nell'intimo del cor.

p

cupo.

Ed or qual re_o pre_sa _ gio lo

Sempre piano.

spi _ ri_to m'as_sa _ le, che il ri_veder_ti an_

Un poco marcato.

_nun _ zia qua _ si un de_sio fa _ ta _ le...

Smorz. e legg.

sf

Dolciss.

co _ me se fos _ se l'ul _ tima o _ ra del nostro a _

Molto piano.

ppp

Cresc. Con slancio.

_ mor, co _ me se fos _ _ _ _ _ se

pp Legg. pp

_ l'ul _ tima, l'ulti _ ma o _ ra, o_ra del nostro a _ mor, del nostro a_

pp f p

cupo.

pp ff Marcato.

_ mor oh qual pre _ sagio m'assa _ le, co _ _

pp p ff

_ me se fos _ se l'ul _ ti _ ma o _ ra del nostro a_

pp

_ mor se fosse l'ultima del nostro a _ mor?

pp

N°24.

FESTA DA BALLO FINALE III.

SCENA E CORO.

((Fervono amori e danze))

Allegro vivissimo. (♩ = 152)

RICCARDO. *(parlante)*

(Musica interna di danza)

Ah! dessa è là...

PIANO. *f*

po_trei ve_derla... an_cora ri_par_lar_le po_trei...

Ma no: che tut_to or mi strap_pa da lei.

EDGAR. (*Edgar avanzandosi con un foglio in mano*)

I_gnota donna questo foglio diemmi. È pel Conte, diss'ella; a lui lo reca e di celato.

(*Riccardo legge il foglio.*)

RIC. (*dopo letto*)

Che nel ballo al_cuno al_là mia vi_ta at_ten_te_rà, sta det_to

R.

Ma se m'a_res_to: ch'io paven_to, di_rau.

R.

Nol vo? nes_su_no pur so_spettarlo de?

E.

Tu va: t'ap_presta, e rat_to,

(*Edgar parte*)

E.

per gio_ir me_co la fe_sta.

(*Riccardo viene rapidamente sul davanti della scena.*)

con entusiasmo.

E.

Si, rivederti, A

f

lo stesso movimento.

f

E.

_de_li_a, e nella tùa bel_tà, an_co_u_na vol_ta

f

E.

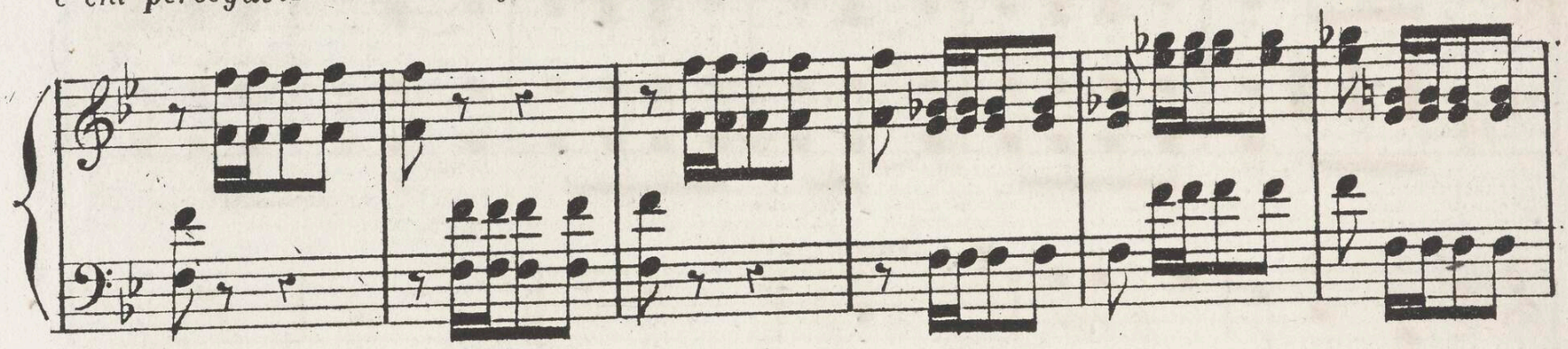
l'a_ni_ma d'amor mi brille_rà, mi bril_lerà d'a_mor!

(*parte*)

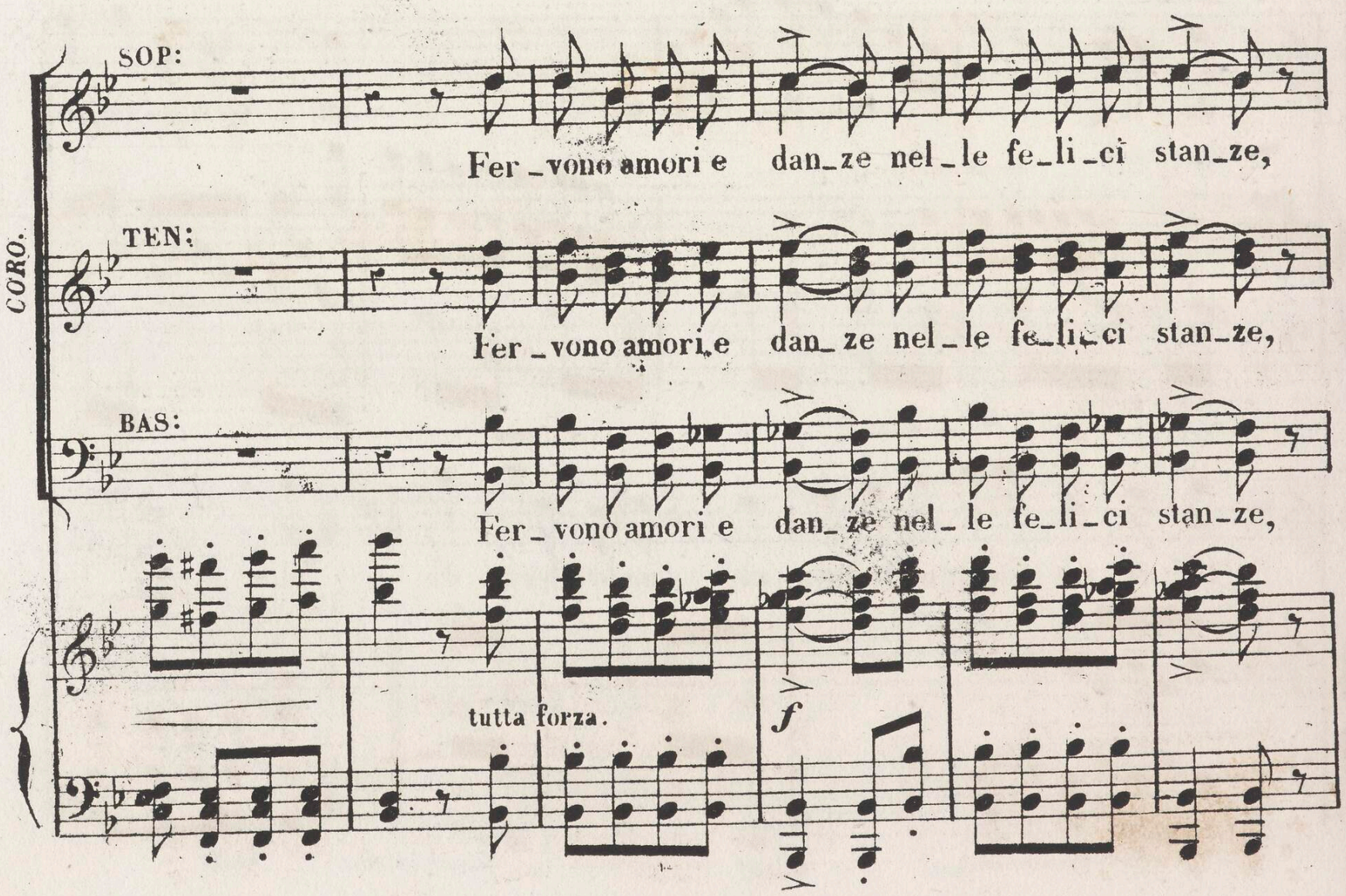
I° tempo.

ff

236 *S'aprono i cortinaggi. Vasta e ricca sala da ballo splendidamente illuminata, e parata a festa. Liete musiche preludiano alle danze; e già all'aprirsi delle cortine una multitudine d'invitati empie la scena. Il maggior numero è in maschera, alcuni in domino, altri in costume di gala a viso scopetto; fra le coppie danzanti alcune giovani creole. Chi va in traccia, chi evita, chi ossequia e chi persegue. Il servizio è fatto dai neri, e tutto spira magnificenza ed ilarità.*







fer - vono a - mo - ri, on - de la vi_ta è

fer - vono a - mo - ri, on - de la vi_ta è

fer - vono a - mo - ri, on - de la vi_ta è

so - lo un so_gno lu_sin_ghie_ro, un so - gno, un

so - lo un so_gno lu_sin_ghie_ro, un so - gno, un

so - lo un so_gno lu_sin_ghie_ro, un so - gno, un

so_gno lu_sin_ghier. Not - te de' ca - ri i -

so_gno lu_sin_ghier. Not - te de' ca - ri i -

so_gno lu_sin_ghier. Not - te de' ca - ri i -

_stan - ti de' pal - pi - ti e de' can - ti, per -

_stan - ti de' pal - pi - ti e de' can - ti, per -

_stan - ti de' pal - pi - ti e de' can - ti, per -

_chè non fermi'l - vo - lo, per - chè non fermi'l vo - lo sull'

_chè non fermi'l - vo - lo, per - chè non fermi'l vo - lo sull'

_chè non fermi'l - vo - lo, per - chè non fermi'l vo - lo sull'

on - da, sull' on - da del pia - cer? (*Samuel e Tom coi loro aderenti in domino azzurro col cinto vermiglio*)

on - da, sull' on - da del pia - cer?

on - da, sull' on - da del pia - cer?

mf

(*Renato, nello stesso costume, che s avanza lentamente*)

pp

SAM. (*additando Renato e Tom*) (*fattosi presso a Renato*) sotto voce. REN. (*amaramente*)

Al_ tro de' no _ stri è questo. Mor _ te! Si:

SAM REN.

mor _ te! Ma non ver _ rà. Che parli? Qui l'aspet _

TOM.

Che par_li?

SAM. REN. SAM.

_ tar _ lo è va_no. Co _ me? Vi basti saperlo al _ tro_ve. O

Per _ chè

p

REN.

S. sorte ingan_na _ tri _ ce! Par_la _ te bas_so; al _

(*fremente*)

T. Sempre ne sfug_gi _rà di ma_no!

S. _ cu _ no lo sguardo in noi fer _ mò Quel _ lo a si _ ni _ stra, dal

SAM. E chi?

(*si disperdono tra la folla ma Renato viene inseguito da Edgar in maschera*)

S. breve domi _ no.

mf con eleganza.

(*Edgar s'avvicinà sempre più a Renato.*)

Più non ti la_scio, o ma_schera;

REN. (*scansandolo*) EDG. (*inseguendolo sempre*) con vivacita.

mal ti na_scondi. Eh vi_a! Tu se' Re_

REN. (*spiccandogli la maschera.*) EDG.

_na _ to. E Ed_ga _ re tu sei. Qual villa _ ni _ a!

REN.

Ma bra _ vo, e ti par dun_que con_ve_ni_en_za questa, che

EDG.

mentre il Conte dorme, tu sci_vo _li alla fe_sta? Il Conte è

REN. (*trasalendo*) EDG. REN. EDG.

E. qui... Che!... do_ve? L'ho detto... Eb_ben!... qual è? Non vel di_

(*con accento amichevole*)

REN. EDG. (*volgendogli le spalle*) REN.

E. _rò.... Gran co_sa! Cer_ca_te_lo da voi. Or_

EDG.

R. _sù! È per fargli il ti_ro che re_ga_la_ste a

pp

REN.
senza misura.

E. me? Via cal_ma_ti: al_men dir_mi del suo co_stu_me puoi?...

f

N°25.

SEGUITO DEL FINALE III.

CANZONE.

«Saper vorreste»

Allegro.(♩=.00) SOPRANO.

scherzando.

EDGAR.

Sa_per vor_ re_ste di che si ve_ste,quan_do l'è

PIANO.

pp pp

co_sa ch'ei vuol na_sco_sa. ben io lo so, ma nol di_rò,

Poco più animato.

tra la la la la la la la tra la la la la la la la tra la la la la la la

Poco più animato.

stent. I° tempo.

la la la la la la la. ben io lo so ma nol di_rò, tra

Brillantissimo.

la la la tra la la la la la la la la la la la la

Poco più.

ff

la la la la la la la la la la tra la

ff ff

p

Pie_no d'a_mor mi

p pp

bal_za il cor, ma pur di_screto ser_ba il se_gre_to. Nol ra_pi_

p pp

Poco più animato.

_rà gra_do o bel _ tà, tra la la la la la la tra la la la

ff

la la la tra la la la la la la tra la la la la la la ben

stent.

p

col canto.

p

Brillantissimo.

io lo so, ma nol di _ rò, tra la la la tra la la la tra

pp

f

la la la tra la la la tra la la la la la la la la tra la.

ff

ff

ff

(In questo momento gruppi di maschere e coppie danzanti attraversano il dinanzi della scena e separano il Paggio dal Conte)

N°26.

CORO, SCENA E SEGUITO DELLA FESTA DA BALLO.

« Fervono amori e danze »

All.° vivissimo (♩ = 152)

CORO

Fer_vono amori e dan_ze nel_le fe_li_ci stan_ze,

Fer_vono amori e dan_ze nel_le fe_li_ci stan_ze,

Fer_vono amori e dan_ze nel_le fe_li_ci stan_ze,

PIANO

Tutta forza.

fer_vono a_mo_ri, on_de la vi_ta è so_lo un

fer_vono a_mo_ri, on_de la vi_ta è so_lo un

fer_vono a_mo_ri, on_de la vi_ta è so_lo un

(rimontano

sogno lu_sin_ghiero, un so_gno, un sogno lu_sin_ghier

sogno lu_sin_ghiero, un so_gno, un sogno lu_sin_ghier.

sogno lu_sin_ghiero, un so_gno, un sogno lu_sin_ghier.

8

mf

di nuovo la scena e si perdono nel fondo)

(il Conte raggiunge di nuovo Edgar)

REN. EDG.

So che tu sai di_stin_gue_re gli ami_ci suoi. Val_

pp con eleganza.

E.

_letta inter_ro_gar_lo, e for_se ce_liar con esso un

E.

po'? E compro_met_te_re di poi chi ve l'ha det_to?

R.

Ap pun to

REN.

M'of_fen_di. È confi_den_za, che quanto importi so.

EDG. REN.

Vi preme assai... Degg'io di gravi co__se ad es_so, pria

che la notte i_nol_tri, qui fa_vel_lar. Su te fa_rò ca_der la

EDG. RICC.

col_pa se non mi fia con_ces_so Dunque Fia grazia a

(*più d'appresso*) EDG.

lui se par_ li e non a_me Ve_ste una

(*per andarsene*) RE.

cap_ pa ne_ ra_con ro_seo nas_tro al pet_to U_na pa_rola an_

(*perdendosi nella folla*)

F

Piu che abba_stan_za ho det_to

Fer_vono amo_ri e dan_ze nel_

CORO

RE.

co_ra

Fer_vono amo_ri e dan_ze nel_

Fer_vono amo_ri e dan_ze nel_

tutta forza

_le fe_li_ci stan_ze, fer_vono a_

_le fe_li_ci stan_ze, fer_vono a_

_le fe_li_ci stan_ze, fer_vono a_

_mo_ri on_de la vi_tà è so_lo un so_gno lu_sin_ghie_ro

_mo_ri on_de la vi_tà è so_lo un so_gno lu_sin_ghie_ro

_mo_ri on_de la vi_tà è so_lo un so_gno lu_sin_ghie_ro

un so_gno un so_gno lu_sin_ghier.

un so_gno un so_gno lu_sin_ghier.

un so_gno un so_gno lu_sin_ghier.

Poco più mosso.

Not te de' ca _ ri i _ stan _ ti, de' palpi_ti e de'

Not te de' ca _ ri i _ stan _ ti, de' palpi_ti e de'

Not te de' ca _ ri i _ stan _ ti, de' palpi_ti e de'

sf *sf* *pp*

ff *p*

can _ _ ti per_chè non fer _ mi il vo _ _ lo sul _

ff *p*

can _ _ ti per_chè non fer _ mi il vo _ _ lo sul _

ff *p*

can _ _ ti per_chè non fer _ mi il vo _ _ lo sul _

ff

_l'on _ da del pia _ cer? per _ chè non fer_mi il vo_lo

_l'on _ da del pia _ cer? per _

_l'on _ da del pia _ cer?

mf

stacc: assai .

sul _ l'on_da del pia_

chè non fermi il vo_lo sul _ l'onda del pia_

per _ chè non fer_mi il vo_lo sul _ l'onda del pia_

ff

_cer? per _ chè non fer_mi il vo_lo

_cer? per _ chè non fer_mi il vo_lo

_cer?

mf

_cer? per

Ancora un poco più mosso

sul _ l'on_da del pia _ cer? per _ chè

sul _ l'on_da del pia _ cer per _ chè

_ chè non fer_mi il vo_lo sul _ l'on_da del pia _ cer per _ chè

ff

tutta forza.

non fer _ mi il vo _ lo per _ chè non fer _ mi il

non fer _ mi il vo _ lo per _ chè non fer _ mi il

non fer _ mi il vo _ lo per _ chè non fer _ mi il

vo _ lo sul _ l'onda del pia _ cer, sull'on da del pia _ cer?

vo _ lo sul _ l'onda del pia _ cer, sull'on da del pia _ cer?

vo _ lo sul _ l'onda del pia _ cer, sull'on da del pia _ cer?

N.os 27 e 28.

SCENA, DUETTINO e CORO nel Finale 3

(Tamo, si t'amo, e in lagrime.)

Assai mod.to (♩ 96) (SOPRANO E TENORE.)

PIANO.

Orchestra fra le quinte.

(Riccardo pensieroso .)

Riccardo in domino nero col nastro di rosa, e dietro lui Amelia in domino bianco.

(A. *sotto voce in modo de non essere riconosciuta*)

Ah! perchè qui!..fuggi_te La morte qui v'accerchia....

RI.

Sei quella dello scritto? Non

Fuggi_te, fuggi_te, o che tra fit_to ca_drete

pe_ne_trà nel mio petto il ter_ror

qui!

Gran Di_o! nol posso.

Ri_ve_la_mi il no_me tu _ o

E per che

pian gi . . . mi supplichi atterri_ta? onde, co_tan_ta sen _ ti pie_tà del la mi_a

(con entusiasmo e con voce naturale.)

Tutto per essa tut _ to il san gue mio da _ rei!

vi_ta?

In vanti ce_li A_de lia: quell'

Orchestre abbasso.

RI. AD. (con disperazione)

an gelo tu se_il T'a_ mo, si t'amo, e in lagrime a' pie _ di tuoi mat_

con eleganza.

_ ter _ ro o _ ve t'a_ne_la in cogni_to del _ la vendet_ta il

fer _ ro Ca_da _ _ ve_re do_ma _ ni sa _ rai se qui ri_

f

ma - - - ni sal_vati, va, mi la scia, fug_gi fug, gi, dall' o_dio

f

RIC.

lor. Sin che tu m'ami, A_me - - lia, non curo il fa_to

AD. Fuggi.

RIC. mi - o, non ho chete nell' a - ni ma, e l'u - - niverso ob-

Sal_vati. Va.

_bli_o Nè so temer la mor_te, per_chè di lei più

Ah! Sal_vati.

for_te è l'au__rachem'inne_bria del tuo di_vi_no a

Ca_da_vere do_ma_ni sa_rai se tu ri_

_mor, per_chè di lei più for_ _te è l'aura

ppp

cresc. e string. il tempo.

_ma _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ ni sal _ _ _ _ va ti, mi

che m'in _ _ ne _ _ _ _ bria del tuo su _ _ _

dim.

la _ _ scia, fug_gi, fug _ gi dall'o dio lor: ca_da _ vere do_

_ per _ _ _ _ _ _ _ _ no a _ _ mor, per

dim.

p

ppp

_ ma _ ni sa_rai se tu ri_ma _ _ _ _ _ _ _ _ ni:

_ chè di lei più for _ _ te è l'aura che m'in _ ne _ _ bria del

cresc.e string. il tempo.

f

f

sal _ _ vati me la ___ scia, fug gi, fug _ _ gidall'o dio lor

tuo su _ per _ _ _ _ _ _ _ _ _ no a _ _ mor

dim.

dim.

pp

Dun_que vedermi vuoi d'af_fanno mor _ _ ta e di ver _ go _ gna?

Sal_vati

tr

tr

Dove?

vo'. Do_ma _ ni con Re_na _ to an_drai... Al na_

In Inghil_terra!

_ ti _ _ _ o tuo cie _ lo. Mi schianto il cor...

Ric_

ma parti_ra _ i... ma ad_di _ _ _ _ _ _ o!

_ car _ _ do! Ric _ car _ _ _ _ do!

con disperazione.

ff

Mi schianto il cor... ti

con dolore.

ppp

Ric_car _ _ do!

la _ scio, A_ de _ lia...

An _ _ couna

Ohimè!

vol _ ta ad _ di _ _ _ _ o!

l'ul _ _ tima

(*Renato lanciatosi*

Ad _ di _ _ o!...

vol _ ta ad _ di _ _ o! Ad _ di _ _ o!...

inosservato fra loro, tra figge Riccardo) (*d'un grido*)

Soc _ cor _ _ so! soc _

Ahimè!

RENATO.

E tu rice_vi il mi _ o!...

Allegro agitato. (♩=160)

pp

EDG. *(accorrendo)* *(Entrano da tutte le parti Dame, Uffiziali e Guardie)*

A. – cor – – – so! Oh ciel! Ei truci –

(Veggonsi apparire nel fondo Samuel e Tom)

E. – da – to!

CORO. Da chi?

Ov' è l'in – fame?

ADELIA. *(Le Guardie strappano la maschera a Renato)*

Re – na – – – –

(accennando Renato)

E. Ec – col!...

Re – na – – – –

CORO. Re – na – – – –

Re – na – – – –

cresc. *ff*

Prestissimo. (𝅗𝅥 = 96)

A. – to!

E. – to!

– to! con furore. Ah mor – – te in – fa – –

– to! Ah mor – – te in – fa – –

– to! Ah mor – – te in – fa – –

tutta forza.

– mia, in – fa – mia sul tra – di – tor, tra – di – tor! l'ac –

– mia, in – fa – mia sul tra – di – tor, tra – di – tor! l'ac –

– mia, in – fa – mia sul tra – di – tor, tra – di – tor! l'ac –

- cia - - ro lo la - ce - ri, l'ac -
- cia - - ro lo la - ce - ri, l'ac -
- cia - - ro lo la - ce - ri, l'ac -

- cia_ro ven - di - ca - tor! mor - te morte al tra - di - tor!
- cia_ro ven - di - ca - tor! mor - te morte al tra - di - tor!
- cia_ro ven - di - ca - tor! mor - te morte al tra - di - tor!

mor - te morte al tra - di - tor! Ah! ah! ah!
mor - te morte al tra - di - tor! Ah! ah! ah!
mor - te morte al tra - di - tor! Ah! ah! ah!

morte, in famia, ah morte, in _ fa_mia sul tra_di _ tor!

morte, in famia, ah morte, in _ fa_mia sul tra_di _ tor!

morte, in famia, ah morte, in _ fa_mia sul tra_di _ tor!

1.° tempo.

p

RICCARDO.

No, no... la_sciate_lo... la_sciate_lo!

(a Renato)

(tratto il dispaccio fa cenno a Renato di accostarsi)

Tu... m'o _ di an _ cor.

N.° 29.

SCENA FINALE.

«Ella è pura, in braccio a morte»

(DUE SOPRANI, TENORE, BARITONO E DUE BASSI)

Andante. (♩ = 100)

RICCARDO.

Ella è pura, in braccio a morte, te lo

PIANO.

ppp

p

dolciss: con espress.

Ri. giuro, Iddio m'a - scol - ta io che a - mai la tua con -

dolciss.

ppp

ppp

pp

morendo. (*gli dà il foglio*)

Ri. - sor - te, ri - spet - ta - to ho il suo can - dor. A no -

cantabile.

Ri. - vello incarco asceso tu con lei partir do - ve - vi... Io l'a -

pp

ff secca.

ppp

morendo.

-mai, ma volli il - le - so il tuo - no - me ed il suo

ADELIA.

Oh rimor- si dell'amor che divo - rano il mio cor

EDGARD.

O dolor senza mi - su - ra! o ter - ri - - bi - le sven -

cor!

RENATO.

Ciel! che fe - ci! e che m'a -

f

fra un col - pe - vo - le che san - - - guina

- tu - - - - ra! la sua fronte è tut - ta

- spet - ta e - se - cra - - to sul - la

A. e la vit_ tima che muor! ah!

E. ro_ _ rida già dell'ul_timo su_dor!

Re. ter_ra! e_secra_to sul_la ter_ _ _ra! di qual

cresc.

ff p

Re: sangue e qual vendet_ta m'assetò l'in_fausto er_ror Grazia a ognun: signor qui

RICC.

3

colla parte. pp

Ri. dono: tut_ti as_sol_ _ve il mio per_dono... sotto voce estremamente piano

grandioso.

CORO Cor si Cor si Cor si

ff

REN.

sempre *pp*

Cor si gran _ de e ge_ne_

gran _ _ de e ge _ _ ne _ ro _ _ so tu ci

gran _ _ de e ge _ _ ne _ ro _ _ so tu ci

gran _ _ de e ge ne _ ro _ _ so tu ci

estremamente *pp*

A. Di _ _ o pie _ to _ _ so!

E. Di _ _ o pie _ to _ _ so!

Re. _ ro _ _ so

pp

S. Cor si gran _ de e ge _ ne_

ser _ _ ba,o Dio pie _ to _ _ so; rag _ _ gio in

ser _ _ ba,o Dio pie _ to _ _ so; rag _ _ gio in

ser _ _ ba,o Dio pie _ to _ _ so; rag _ _ gio in

A. *pp*

deh tu ci

E. *pp*

deh tu ci

S.

ro_so!

T.

Cor_si gran _ de e ge_ne _ ro _ so, co _ _ re

ter _ _ ra a noi mi _ ser _ _ ri _ mi è del

ter _ _ ra a noi mi _ ser _ _ ri _ mi è del

ter _ _ ra a noi mi _ ser _ _ ri _ mi è del

A. ser – – – ba

E. ser – – – ba

Re. *ppp* tu ci ser – – – –

S. Cor – si.

T. gran – – – de, cor – si.

tuo ce – le – ste a – mor, rag – gio in

tuo ce – le – ste a – mor, rag – gio in

tuo ce – le – ste a – mor, rag – gio in

pp doleiss. cresc.

A.

f *ff*

cor si gran – – –

E.

f *ff*

cor si gran – – –

Ri

Ad –

Re.

ff

ba, dio pie – to – – so, ci ser – – –

S.

ff

gran – – de e ge – – ne – ro – – –

T.

gran – – de e ge – – ne – ro – – –

ter – – – ra del tuo ce – le – – ste a –

ter – – – ra del tuo ce – le – – ste a –

ter – – – ra del tuo ce – le – – ste a –

ff

A.

pp

_de. Ei muo_re!

E.

pp

_de. Ei muo_re!

con espress.

Ri.

ten.

_dio per sempre, miei fi_gli... Ad_dio, di_let_taA_

Re.

pp

_ba. Ei muo_re!

S.

pp

_so! Ei muo_re!

T.

pp

_sor! Ei muo_re!

_mor!

_mor!

mor!

p

pp

A. ei muore!

E. ei muore!

con dolore. accel.

Ri. _me _ ri _ ca. ad _ di _ o. miei fi_gli. per sempre. ah! ohi_

Re. ei muore!

S. ei muore!

T. ei muore!

(fa un ultimo sforzo e grida)

a piac: *(la voce gli manca)*

Ri. me !... io moro! miei fi_gli... persem... Ad _ di _ _

pp

All°. (♩=152)

A. Not _ te ___ not_te d'or _ ror! not _ te ___ not_te d'or _ ror!

E. Not _ te ___ not_te d'or _ ror! not _ te ___ not_te d'or _ ror!

(Riccardo cade e spira)

Ri. o!

Re. Not _ te ___ not_te d'or _ ror! not _ te ___ not_te d'or _ ror!

S. Not _ te ___ not_te d'or _ ror! not _ te ___ not_te d'or _ ror!

T. Not _ te ___ not_te d'or _ ror! not _ te ___ not_te d'or _ ror!

Not _ te ___ not_te d'or _ ror! not _ te ___ not_te d'or _ ror!

Not _ te ___ not_te d'or _ ror! not _ te ___ not_te d'or _ ror!

Not _ te ___ not_te d'or _ ror! not _ te ___ not_te d'or _ ror!

8

ff

(cala il separio)

A.

E.

Re.

S.

T.

8

FINE.

PARIS, Imp. Ch. TRINOCQ, rue du Fg St Martin 115.

BIBLIOTEKA
XX.
CZARTORYSKICH

CATALOGUE DES OPÉRAS ITALIENS ET FRANÇAIS

Qui sont la propriété de Léon Escudier, 21, rue de Choiseul.

Partitions Françaises

PIANO ET CHANT

GRAND FORMAT

	PRIX NETS fr.
G. Verdi. Les Vêpres Siciliennes (5 actes.)	30
G. Verdi. Jérusalem (4 actes)..	40
G. Donizetti. Dom Sébastien (5 actes).....	40
A. Thomas. Angélique et Médor. (1 acte).....	8

Format in-8°

Albert Grisar. Bonsoir M. Pantalon! (1 acte)...	7
F. Bazin. Maître Pathelin (1 acte).	7
F. Bazin. Les Désespérés (1 a.)	6
G. Donizetti. Élisabeth, drame lyrique en trois actes.	12
G. Donizetti. Dom Sébastien (5 a.)	20
Gluck. Orphée, 4 actes (édition du Théâtre-Lyrique)....	10
F. Halévy. La Magicienne (5 a.)	20
Comte **N. Gabrielli.** Don Gregorio (3 actes).....	12
L. Gastinel. Titus et Bérénice (1 acte).....	6
J. Offenbach. Ba-ta-Clan, chinoiserie musicale (1 a.)	6
Prince **J. Poniatowski.** Pierre de Médicis (4 actes)...	20
A. Thomas. Le Caïd (2 actes).	12
A. Thomas. La Tonelli, opéra comique en 2 actes.	12
A. Thomas. Le Songe d'une nuit d'été (3 actes)...	12
A. Thomas. Raymond ou le Secret de la Reine (3 actes).....	15
G. Verdi. Les Vêpres Siciliennes (5 actes).....	20
G. Verdi. Les Deux Foscari (4 a.)	12
G. Verdi. Ernani (4 actes).....	12
G. Verdi. Le Trouvère (4 actes), édition de l'Opéra Impérial.....	20
G. Verdi Jérusalem (4 actes)..	20
G. Verdi. Louise Miller (4 actes).	15
G. Verdi. Rigoletto (4 actes)..	20
G. Rossini. Bruschino (2 actes).	8
G. Rossini. Othello, édition de l'Opéra (3 actes)..	10
L. Clapisson. Gibby la Cornemuse (3 actes)....	15
A. Adam. Cagliostro (3 actes).	12
A. Adam. Richard en Palestine (3 actes).....	12
Beethoven. Les Ruines d'Athènes	5

Partitions Italiennes

PIANO ET CHANT

GRAND FORMAT.

	PRIX NETS fr.
G. Verdi. La Battaglia di Legnano	20
G. Verdi. Ernani (4 actes).....	30
G. Verdi. I Due Foscari (3 actes)	30
G. Verdi. Giovanna d'Arco (4 a.)	30
G. Verdi. Il Finto Stanislao (3 a. bouffe)..... ...	30
G. Verdi. Alzira (3 actes).....	30
G. Verdi. Oberto di San Bonifacio (3 actes).....	30
Mercadante. Leonora (3 actes).	30

Format in-8°

Bellini. I Puritani (3 actes)....	12
G. Verdi. Simon Boccanegra (4 a)	12
G. Verdi. Aroldo (4 actes).....	12
G. Verdi. I Vespri Siciliani (5 a.)	20
G. Verdi. Luisa Miller (3 actes)	12
G. Verdi. Ernani (4 actes)...	12
G. Verdi. I Due Foscari (3 actes)	12
G. Verdi. Attila (4 actes).....	12
G. Verdi. Macbeth (4 actes) ...	12
G. Verdi. I Lombardi (4 actes) .	12
G. Verdi. I Masnadieri (4 actes)	12
G. Verdi. La Traviata (3 actes).	12
G. Verdi. Giovanna d'Arco (4 a.)	12
G. Verdi. Il Trovatore (4 actes).	12
G. Verdi. Rigoletto (4 actes)...	12
G. Verdi. Stiffelio (3 actes).....	12
G. Verdi. Un Ballo in Maschera.	12
G. Pacini. La Fidanzata Corsa (4 actes).....	12
Cagnoni. Don Bucefalo (3 act.)	12
Pedrotti. Fiorina, semi-seria (2 actes)	12
Prince **J. Poniatowski.** Don Desiderio.....	12
Principe **J. Poniatowski.** Pietro di Medicis (4 actes)..	20

Partitions piano solo, grand format.

	Prix nets.
G. Verdi. Aroldo	10
G. Verdi. Ernani	10
G. Verdi. I Due Foscari.....	10
G. Verdi. Macbeth.....	10
G. Verdi. Attila.....	10
G. Verdi. I Lombardi, Jérusalem (in-8°).....	8
G. Verdi. Un Ballo in Maschera	10
G. Verdi. Il Trovatore	10
G. Verdi. Rigoletto	10
G. Verdi. La Traviata.....	10
G. Verdi. Luisa Miller.....	10
G. Verdi. Giovanna d'Arco....	10
G. Verdi. Les Vêpres Siciliennes	15
G. Verdi. Simon Boccanegra ..	10
F. Halévy. La Magicienne	15
Prince **J. Poniatowski.** Pierre de Médicis.....	15

Paris.—Typ. Morris et Comp., rue Amelot, 64

colorchecker CLASSIC

x-rite

mm